



FOGLI

Informazioni dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» - Lugano

SOMMARIO

Presentazione pag. 2

DOCUMENTI

Bibliografia delle opere di Luigi Brentani
di Callisto Caldelari pag. 3

Lavori in corso

Schede descrittive delle ricerche di scienze umane
riguardanti la Svizzera italiana pag. 14

CRONACA SOCIALE

Convocazione dell'Assemblea del 21 marzo 1986 pag. 28
L'Associazione Biblioteca Salita dei Frati: bilancio di un decennio pag. 29
Le manifestazioni pubbliche del decennio pag. 33
Statuto dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati pag. 36
Convenzione coi Cappuccini della Svizzera italiana pag. 38
Verbale dell'Assemblea del 29 marzo 1985 pag. 40
Relazione del Comitato
sull'attività svolta nell'anno sociale 1985-1986 e programma futuro pag. 43
Conti consuntivi 1985 e preventivi 1986 pag. 46

Presentazione

Il sesto numero di FOGLI esce nel decimo anno di vita dell'Associazione, sesto di apertura al pubblico della biblioteca. Tempo di bilanci, tempo di verifiche; tanto più che coll'anno scade la Convenzione con cui i Cappuccini ci hanno assegnato la biblioteca.

La Cronaca sociale si apre con uno scritto che ritraccia l'esperienza fatta, cerca di valutarla criticamente e suggerisce gli interventi futuri. E si completa con i materiali che invitano all'assemblea del prossimo 21 marzo.

Tra i Documenti due contributi, sulla falsariga di sempre. Uno, che offre l'occasione di conoscere meglio, al di fuori, quanto la Biblioteca Salita dei Frati contiene nel suo ventre: si presenta uno strumento di ricerca storica che vi è depositato ed è liberamente consultabile, lo schedario delle principali opere di Luigi Brentani (di cui è tracciato il profilo bio-bibliografico).

L'altro, che vuole – come in passato s'è fatto col censimento delle biblioteche d'interesse pubblico – offrire un servizio culturale: si descrivono 71 lavori in corso nell'ambito della Svizzera italiana e riguardanti le scienze umane. Cosa utile, si pensa, al coordinamento delle ricerche.

Bibliografia delle opere di Luigi Brentani

di Callisto Caldelari

Premessa

Dal 1978 è depositato nella Biblioteca Salita dei Frati l'Indice delle opere principali di Luigi Brentani. Si tratta di uno schedario cospicuo che comprende l'indice dei nomi di persona, di luogo e dei fondi archivistici delle tre collane *Antichi Maestri d'arte e di scuola delle terre ticinesi* (7 volumi), *Codice Diplomatico Ticinese* (5 volumi) e *L'antica chiesa matrice di S. Pietro in Bellinzona* (2 volumi).

Poiché tale strumento, consultabile in biblioteca, non è ancora sufficientemente noto agli studiosi, si ritiene utile segnalarlo qui, con questo contributo bio-bibliografico.

Introduzione

Quando è stato compilato questo Indice, si era consci di non rendere a Luigi Brentani un servizio di suo totale gradimento: evidentemente egli sarebbe stato d'accordo sulla compilazione di questi Indici – li aveva più volte promessi – ma si sa che era suo vivo desiderio che gli stessi Indici non mettessero la parola «fine» alla pubblicazione di altri volumi, sia del *Codice Diplomatico* come degli *Antichi Maestri*. Anzi, proprio per non rubare tempo prezioso alla raccolta e pubblicazione di queste collane, egli non ha mai iniziato la compilazione degli Indici. Brentani voleva, in una parola, lasciar sempre aperte le sue serie in modo da formare un «corpus» documentario ticinese sempre più consistente, voleva che il filone ancora ricco (malgrado troppa incuria) della nostra documentazione venisse scavato per portare al sole sempre nuove notizie offrendo così ad altri il mezzo per poter costruire una storia meno fantasiosa e più documentata. Questo desiderio di continuazione delle sue opere, che egli stesso ci aveva confidato qualche tempo prima di morire, era da lui coltivato per tre ragioni ben precise: salvare il salvabile, far conoscere

«maestri» di arti minori relegati nell'oblio e, come abbiamo già accennato, offrire un servizio ad altri storici. Per salvare dalla distruzione un materiale prezioso, destinato col tempo a scomparire se nessuno lo avesse ordinato, Brentani si è fatto, da avvocato ed ispettore delle Scuole professionali, ordinatore di archivi, raccoglitore, trascrittore, editore di collane storiche, impiegando tempo libero e denaro. Una facile profezia, la cui triste realizzazione non si è potuta e voluta del tutto scongiurare, scritta nella prefazione del primo volume del *Codice Diplomatico* (1929), ci fa comprendere come sentiva urgentemente la necessità di salvare ciò che giudicava troppo esposto all'incuria e alla distruzione:

Noi siamo persuasi che se non si provvede più che presto a consegnare questo prezioso ed insostituibile patrimonio del nostro paese ad opere non caduche, agli studiosi non resterà (e sarebbe quanto mai doloroso) che deplorare l'incuria e l'incoscienza delle generazioni trascorse.

Ma se con il *Codice Diplomatico* l'intento era quello di salvare dei documenti destinati quasi sicuramente alla distruzione, con l'opera *Antichi Maestri d'arte e di scuola delle terre ticinesi* lo scopo era quello, altrettanto degno, di ricordare nomi ed opere di artigiani anche modesti che onorarono con la loro fatica il nostro paese. Così Brentani stesso si esprime nella prefazione al primo volume degli *Antichi Maestri*:

Ci sembra che convenga esporre brevemente le ragioni che ci indussero ad estendere le nostre indagini a certi lavoratori appartenenti alle arti più modeste, come sono, per esempio, quelle del falegname e del fabbro. Va detto anzitutto che generalmente è molto difficile giudicare a priori se si tratta di un artefice degno di speciale considerazione, poiché, il più delle volte, l'umiltà del suo titolo o delle sue occupazioni non ci permette di farci subito un concetto esatto di lui. È ormai noto che talvolta anche i più grandi cultori dell'architettura e della scultura si accontentavano del titolo modestissimo di muratore o di tagliapietra, ed assumevano, quando loro si offriva l'occasione, anche lavori di poca o nessuna importanza.

Inoltre in questa raccolta, avverte ancora Brentani, non si citano solo gli artigiani nati nel Ticino, ma giustamente sono inclusi anche

quei maestri che pur non essendo originari della nostre terre vi si stabilirono per tanto o poco tempo, dando prova della loro perizia,

come pure non sono trascurati i maestri di scuola che

contribuirono notevolmente a tramandare la cultura artistica e ad affinare il gusto delle generazioni loro affidate.

Il terzo motivo per cui Luigi Brentani desiderava la continuazione delle sue raccolte era la persuasione che senza una previa scoperta delle fonti non è possibile scrivere della storia seria e documentata; perciò nella stessa prefazione del primo volume del *Codice Diplomatico* annota:

Impossibile o quasi (nel nostro paese) riesce spesso la trattazione di determinati argomenti per mancanza di raccolte documentarie complete e di facile consultazione. Quel poco che esiste è frammentario e per lo più caotico e deficiente... Manca insomma un lavoro accurato e coscienzioso da cui si possa attingere con completa fiducia...

Non spetta a noi, e forse non è ancora possibile giudicare, se il lavoro di Brentani è veramente accurato e coscienzioso, sappiamo solo che è un lavoro (ed un metodo) discusso; la disponibilità, ora, di questi Indici certamente aiuterà a valorizzarlo e a farne comprendere l'utilità ed i limiti. Per questo abbiamo sempre creduto che, se importante è raccogliere e pubblicare il materiale che un ricercatore va scoprendo, altrettanto indispensabile è catalogare questo materiale e renderlo di facile e rapida consultazione tramite indici dei nomi, dei fondi e brevi regesti.

Ecco perché, quando il «Fondo nazionale per la ricerca» ci ha chiesto se volevamo continuare l'opera di Brentani, usufruendo di un credito a lui già attribuito per un nuovo volume degli *Antichi Maestri*, abbiamo fatto presente la necessità, più che di una continuazione, di una completazione attraverso indici di quelle opere maggiori che ne erano mancanti, e perciò di difficile consultazione.

Il Fondo nazionale ha accettato questo suggerimento e ci ha incaricati della compilazione di detti Indici. Quando abbiamo risposto affermativamente non prevedevamo né la mole né l'impegno che un simile lavoro ci richiedeva. Sottolineiamo la durezza di questa fatica per ottenere comprensione per gli inevitabili errori e manchevolezze contenuti in queste schede, fatica sopportata insieme da alcune persone che qui ci piace ricordare: primo fra tutti Fra Leopoldo Grunniger, un giovane confratello tragicamente scomparso che con grande entusiasmo ha iniziato con noi questa compilazione. A Fra Leopoldo è succeduto P. Ugo Orelli, mentre il Dipartimento della pubblica educazione del cantone Ticino ci ha affidato, quale aiuto, per diversi mesi, il prof. Siro Ortelli. Un grazie particolare a P. Giovanni Pozzi dell'Università di Friburgo, ispiratore di ogni opera culturale che nasce nella piccola famiglia cappuccina ticinese; né vogliamo dimenticare tutti quei giovani che nei vari campi di lavoro a Bigorio si sono familiarizzati coi volumi del Brentani trascrivendo schede e confrontando date. Il loro lavoro può anche aver aumentato errori ed imprecisioni (erano infatti alle prime armi in questo genere d'impresa), ma noi li abbiamo invitati ugualmente a questa scuola attiva di storia e ci auguriamo che questo primo accostarsi ai documenti sia loro servito a comprendere come solo da una testimonianza sicura si può ricavare una notizia certa per costruire una storia vera.

DATI BIOGRAFICI

- 1892 2 gennaio, nasce a Lugano da Giuseppe e Anna Baggentoss
- 1910 termina il Technicum di Friburgo conseguendo il diploma di docente di disegno
- 1912 consegue all'Università di Friburgo la laurea in diritto
- 1912 ispettore delle scuole professionali del Canton Ticino
- 1912 presidente della commissione cantonale per la partecipazione delle scuole di disegno del Ticino all'esposizione nazionale a Berna
- 1914 ammesso all'esercizio dell'avvocatura
- 1915 presidente della commissione cantonale di vigilanza sugli apprendisti e degli esami di fine tirocinio
- 1915 professore di legislazione nella scuola dei capimastri in Lugano
- 1919 membro della conferenza degli uffici cantonali di tirocinio della Svizzera romanda
- 1921 si unisce in matrimonio con Anna Bernasconi di Chiasso
- 1930 membro del comitato direttivo della Società Storica di Como
- 1933 membro della commissione del museo storico di Lugano
- 1933 membro della commissione cantonale degli studi
- 1935 presidente della commissione di vigilanza d'esame della scuola cantonale di commercio
- 1936 membro della Deputazione di storia patria della Lombardia
- 1937 membro della commissione per gli esami federali di capomastro per il Ticino
- 1943 consigliere della Società archeologica comense
- 1955 membro della commissione delle Fonti storiche ticinesi
- 1957 dimissiona dalla carica di ispettore delle scuole professionali, pur rimanendo presidente delle commissioni di vigilanza e di esami degli apprendisti, della scuola tecnica superiore, della scuola dei pittori a Lugano, delle scuole professionali femminili, come pure rimane membro della commissione cantonale degli studi
- 1960 presidente delle Fonti storiche ticinesi
- 1961 dimissiona da tutte le commissioni, rimanendo unicamente alla presidenza delle Fonti storiche
- 1962 14 luglio, muore a Lugano

BIBLIOGRAFIA

La presente bibliografia segnala, in ordine cronologico, tutte le opere di Luigi Brentani che siamo riusciti a reperire. Come ogni studio di questo tipo non abbiamo la pretesa di essere completi; ogni bibliografia infatti, specie nella sua prima stesura, è più un incentivo alla ricerca di ciò che uno scrittore ha pubblicato, che uno specchio esaustivo della sua attività. Crediamo però opportuno ugualmente pubblicarla non solo perché lavoro nuovo, finora mai tentato, ma anche perché farà conoscere al lettore gli interessi così vari di Luigi Brentani, il suo modesto contributo alla lirica, i suoi apporti scritti alla causa della scuola professionale ticinese. Essa inoltre ci permetterà di comprendere in modo meno approssimativo il suo discorso storico perché nella stessa trovano il loro contesto le tre opere maggiori: *Antichi Maestri*, *Codice Diplomatico* e *L'antica chiesa matrice di S. Pietro in Bellinzona*.

- 1910 *Estetica paesana*, «Blätter für den Zeichen- und gewerblichen Berufsunterricht», (Berna) n. 15, (1910).
- 1910 *Il «preapprendistato» in Francia*, «Blätter für den Zeichen- und gewerblichen Berufsunterricht», (Berna) n. 13, (1910).
- 1910 *L'insegna*, «Unione», (Milano) n. 339, (1910); «Gazzetta ticinese», (Lugano) n. 294, (1910).
- 1910 *Lettera da Friburgo*, «Popolo e Libertà», (Lugano) n. 118, (1910).
Col sottotitolo «*Il Corpus Domini*». Grandiosa manifestazione di fede, viene descritta la processione già allora «famosa» che nel giorno 26 maggio venne tenuta in quella città dove il Brentani era studente universitario.
- 1910 *La riproduzione dei monumenti ticinesi per le scuole di disegno*, «Gazzetta ticinese», (Lugano) n. 255, (1911).
Articolo apparso quasi contemporaneamente su «Blätter für Zeichen- und gewerblichen Berufsunterricht», Berna.
- 1911 *Le tappezzerie istoriate del museo di Berna*, «Unione», (Milano) n. 5, (1911).
- 1912 *Opere distrutte, dramma in 4 atti di Giuseppe Baragiola*, «Gazzetta ticinese», (Lugano) n. 28, (1912).
Tentativo di critica teatrale segnalato da Brentani stesso nella sua autobiografia in *Storia artistica della Collegiata di Bellinzona*.
- 1917 *Chiesa prof. Francesco. L'attività artistica delle popolazioni ticinesi e il suo valore storico*, «Anzeiger für Schweizerische Geschichte», (Berna) n. 3, (1917).
Recensione altamente elogiativa dell'opera di Chiesa pubblicata a Zurigo da Orell Füssli.
- 1917 *Eine angebliche Zeichnung B. Luini's*, «Anzeiger für Schweizerische Altertumskunde», (Zurigo) n. 3, (1917).
- 1917 *Il tirocinio professionale e gli esami degli apprendisti*, «Gazzetta ticinese», (Lugano) n. 90 (1917).
- 1917 *Lugano e il Ceresio, Monografie Regionali Ticinesi. Numero I*, Lugano, Tip. Mazzuconi, 1917, 104 p., 24 cm, 49 ill.
Scopo e significato di questa pubblicazione che sta tra l'agenda turistica e l'opera retorica, vengono espressi dall'autore nella prefazione: «Iniziamo un'altra serie di pubblicazioni create con intendimenti assolutamente diversi (dalle monografie artistiche ticinesi apparse col primo numero dedicato alla *Storia artistica della Collegiata di Bellinzona*): una sorta di guida, per quanti, concittadini, confederati e stranieri, bramano conoscere davvero i nostri siti. In ogni volumetto abbracceremo una regione della quale faremo conoscere in succinto tutto ciò che può offrire materiale di meditazione o d'allettamento allo studioso e al curioso dimettendo le discussioni e documentazioni e quant'altro s'attiene al metodo scientifico. Ove potremo ci varremo dei nostri studi; dove ciò non ci sarà possibile, ognuno sa che siamo dei principianti dell'erta, ci rimetteremo agli studi altrui». Peccato che come per le *Monografie artistiche*, questo è rimasto il primo e l'unico saggio.
- 1917 *Tirocinio, arti e mestieri, il discorso del prof. Brentani*, «L'Indipendente: Bollettino Commerciale-Industriale», (Lugano) n. 2, (1917).
- 1918 *Ai giovani, Monito nell'ora grave*, «Il Cittadino», n. 153 (1918).
- 1918 *Verso il successo nel commercio e nell'industria. Originale tedesco del Direttore Baer. Versione e adattamento per il cantone Ticino di Luigi Brentani*, Berna, tip. Büchler, 1918, 68 p.

- Brentani avverte che con la pubblicazione di questo libretto viene colmata una lacuna notevole nel campo della nostra «piccola produzione di letteratura scolastica». Infatti «nulla esiste nel campo dell'istruzione professionale che possa sorreggere docenti e discenti nello studio delle materie amministrative e tecnologiche». Avverte inoltre che la sua opera non è stata solo quella di tradurre, ma anche quella di inserire «qualche cosa di sostanziate, variando qua e là il testo, sopprimendo qualche capitolo, allungando qualche altro».
- 1918 *Le vie della vita. Libro di lettura per le scuole elementari superiori, maggiori, tecniche inferiori e professionali in genere. Riccamente illustrato e annotato*, Bellinzona, Tip. Cantonale, 1918, 2 vol.
 Con questo libro di lettura Brentani si rivolge ai giovani dagli anni 11 ai 14 per orientarli, negli ultimi anni della scuola d'obbligo, verso quel tirocinio più atto al mestiere che avrebbero poi scelto. Il libro, pionieristico per la sua impostazione, è un tentativo di rendere la scuola più vicina alla realtà sociale nella quale il giovane deve poi inserirsi. La prefazione ci rivela la direzione su cui il primo ispettore della Scuola professionale ticinese intendeva orientare l'insegnamento per renderlo meno teorico e più aderente alla vita.
- 1919 *Visioni. Illustrazioni originali di Ettore Burzi, Giuseppe Poretti, Luigi Rossi, Augusto Sartori, Enea Tallone, Luigi Vassalli*, Lugano, Tip. Tessin-Touriste. 1919, 122 p., 15 cm.
 Tentativo poetico diviso in tre parti: *Nella prima luce - A mezzo giorno - A vespro e a notte*. I temi, di natura romantica, svelano da una parte l'animo sensibile dell'autore, dall'altra tradiscono il suo attaccamento agli interessi storici, come i versi «Sul Sasso Corbaro» e «L'antica Chiesa di S. Pietro in Bellinzona». Non mancano riferimenti di tipo religioso, sempre avari negli scritti di Brentani: «La croce dell'altare», «Il Cristo morto».
- 1920 *Agli apprendisti del canton Ticino*, «La jeunesse professionnelle», (Fribourg) n. 2, (1920).
 Parole di presentazione di questo bollettino per i giovani apprendisti stampato sia per la Svizzera francese che per il Ticino.
- 1920 *Al cominciar dell'erta. Elementi di computisteria domestica e commerciale a uso delle scuole professionali e dei corsi per apprendisti*, Bellinzona, Tip. Grassi, 1920, 144 p., 20 cm.
 Per confessione dell'autore, questo volumetto è stato scritto per rimediare ad una lacuna «che la nostra piccola produzione scolastica presenta... Nulla infatti esiste nel campo dell'istruzione professionale che possa sorreggere docenti e discenti nello studio delle materie amministrative con praticità d'intendimenti». Il lavoro è interessante non solo per la novità e praticità, ma anche per i suggerimenti pedagogici che Brentani esprime nell'*Avvertenza ai Docenti*.
- 1920 *L'Apprentissage dans le canton du Tessin*, «Orientation Professionnelle», Ginevra 1920, 121 p.
 Conferenza tenuta da Brentani al Congresso dell'Associazione svizzera del Consiglio d'apprendista e protezione dell'apprendista.
- 1920 *Le vie del successo. Originale tedesco del Direttore Baer tradotto e adattato al canton Ticino per uso delle scuole professionali e dei corsi per apprendisti dal prof. Luigi Brentani*, Bellinzona, Tip. Grassi, 1920, 139 p., 20 cm.
 L'opera, avverte Brentani nella prima paginetta sotto il titolo «Chiarimenti», è il risultato di un concorso indetto dalla tipografia Bücher et Co. di Berna sul tema: «Come possono l'industriale e il commerciante, nelle difficili condizioni d'oggi, elevare la loro azienda e renderla atta alla concorrenza». Dai diversi lavori giunti il prof. Baer di Sciaffusa prese il meglio e pubblicò questo volumetto che Brentani tradusse e adattò per le scuole professionali italiane già nel 1918.

Questa seconda edizione, ben lungi dall'essere la ristampa della prima, è notevolmente aumentata e completamente aggiornata. Mentre nel 1923 esce una «terza Edizione riveduta» che ad un primo esame sembra piuttosto una ristampa di questa seconda edizione.

- 1921 *Le vie della vita. Libro di lettura per il corso popolare della scuola elementare e per le scuole festive, serali e professionali in genere*, Torino, tip. Paravia, 1921, 166 p.
Con questa seconda edizione, Brentani offre il suo volumetto di letture scolastiche anche alla scuola italiana. L'offerta deve essere stata accettata, perché nel 1923 l'editore Paravia ne ha curato una ristampa. Unica differenza fra la prima e la seconda pubblicazione, oltre al tipo di carta, il frontespizio, che nella ristampa dice: «Le vie della vita. Libro di lettura per le scuole festive, serali, professionali in genere e complementari».
- 1921 *L'insegnamento professionale*, «Il Dover», (Bellinzona), nn. 98-99, (1921).
Breve cronistoria dell'insegnamento professionale nel Ticino. Traduzione e completazione dello studio apparso su «Orientation Professionnelle».
- 1921 *Un compito ed una missione*, «Bollettino dell'Associazione allievi - ex allievi Capomastri», Lugano, 1921.
- 1923 *La scelta della professione. Istruzioni e consigli, destinati ai giovani, ai genitori, alle autorità scolastiche e tutorie. Estratto dalla III Edizione di «Le vie del successo», libro di testo per le scuole e i corsi professionali*, Bellinzona, Tip. Grassi, 1923, 21 p., 2 tav., 20 cm.
Come è annunciato nel frontespizio, questo estratto di carattere prevalentemente orientativo venne tolto da Brentani dalla III edizione del libro del Baer da lui tradotto e diffuso nelle scuole ticinesi. Anche questo opuscolo ci dimostra la sensibilità dell'ispettore non solo per procurare materiale didattico alle scuole professionali ma per creare una coscienza politica al paese in merito al problema allora appena avvertito dell'orientamento professionale.
- 1926 *Miscellanea storica ticinese. Notizie d'arte, di cultura, di religione, di politica e curiosità*, Como, Arti Grafiche Bari e Co., 1926, 403 p., 12 tav., 25 cm.
Sul frontespizio vi è l'indicazione «Volume I», purtroppo è rimasto anche l'unico volume con questo titolo e redatto con gli stessi criteri. *Miscellanea* ci sembra l'opera meglio riuscita di Brentani. In ordine cronologico dispose 178 schede diligentemente compilate nella lettura dei più svariati documenti. Come dice nel titolo stesso il materiale è diverso, sia per interesse, sia per importanza, ma il lavoro è prezioso, non solo perché mette in luce quelle notizie storiche minori che difficilmente si avrebbe tempo e pazienza di scovare da vecchie carte, ma anche per due indici che facilitano la consultazione del volume. Il volume, nella sua parte finale, porta pure una discreta bibliografia storica ticinese, mentre a p. 368 nell'elenco delle opere «di prossima pubblicazione» troviamo anche una monografia dal titolo *I castelli di Bellinzona* che non vide mai la luce.
- 1928 *L'antica chiesa matrice di San Pietro in Bellinzona. Monografie storiche ed artistiche ticinesi. No. 2, Parte I*, Como, Arti Grafiche Bari e Co, 1928, 192 p., 9 tav., 25 cm.
La Collegiata di Bellinzona è stato uno dei monumenti che hanno appassionato Brentani, che ad essa aveva dedicato i primi studi e le prime ricerche che, sviluppate, avevano dato luogo a due pubblicazioni (1915 e 1916), quest'ultima da noi ritenuta la sua prima opera storica di una certa importanza. Con questo lavoro, a detta dell'autore, non si aggiungerebbe che una «Appendice documentaria», invece anche uno sguardo sommario avverte che si tratta di un'opera in cui gli elementi antecedentemente scoperti vengono completati, riordinati, rifusi e presentati al pubblico con maggior rigore scientifico e miglior veste tipografica. L'opera si divide nettamente in due parti: una

monografica (dall'inizio a p. 45) e una documentaria, nella quale sono regestati, trascritti, annotati e commentati trentun documenti dell'archivio capitolare dai più antichi, anno 1168, all'anno 1274.

- 1929 *Codice Diplomatico Ticinese. Documenti e Regesti*, Vol I, Como, Tip. Emo Cavalleri, 308 p., 25 cm.
Nominalmente primo volume di una collana destinata ad avere vita discretamente lunga, realmente questo è il secondo volume del *Codice Diplomatico*, perché segue l'opera precedente che nella sua «Appendice documentaria» già si regola e si presenta come un vero codice diplomatico; infatti nell'Avvertenza che precede questo volume Brentani nota che «i documenti dell'archivio capitolare di Bellinzona si trovano tutti raccolti in appendice alla nostra monografia...». Il materiale qui raccolto riguarda soprattutto il Luganese; le fonti consultate sono principalmente l'Archivio di Stato di Milano, l'Archivio capitolare di Como, l'Archivio patriziale di Arosio e l'Archivio parrocchiale di Sonvico. Con questo volume viene introdotto il criterio, piuttosto arbitrario, di dividere in due parti il materiale studiato: la prima parte contiene documenti regestati e trascritti integralmente, la seconda documenti giudicati dal trascrittore meno importanti, perciò sunteggiati. Negli ultimi fogli abbiamo annunci di volumi di prossima pubblicazione, ma non mai usciti: *I castelli e le torri del Cantone Ticino* in due parti, una per il Sottoceneri ed una per il Sopraceneri, ed un esposto, *La Difesa dei diritti intellettuali*, in cui Brentani avrebbe raccolto gli atti del suo processo col Canonico Maspoli «ed il pensiero di Papa Pio XI circa la priorità degli studi su documenti d'archivio».
- 1931 *Il Programma, il contenuto e gli indici sistematici del «Bollettino Storico»*. Emilio Motta – padre e maestro della storiografia ticinese, Bellinzona, Tip. Grassi, 1931, pp. 51-7.
In questo articolo, pubblicato nel saggio che Emilio Bontà dedicò al Motta per le onoranze commemorative del 27 dicembre 1930, veniamo a sapere dal Brentani stesso che «il Governo ha voluto affidare a noi il compito non poco gravoso, di allestire gli indici del Bollettino Storico». Non ci risulta che il Brentani abbia iniziato questo lavoro.
- 1931 *Codice Diplomatico Ticinese. Documenti e Regesti*, Vol. II, Como, Tip. Emo Cavalleri, 1931, 347 p., 25 cm.
Continuazione del volume precedente. Nella prima parte documenti integrali dal n. LXXXV al n. CXC. Nella seconda, ampi sunti di documenti numerati dal 14 al 38.
- 1933 *In memoria dello scultore prof. Luigi Vassalli, «Il Dovero»*, (Bellinzona) n. 108, (1933).
Orazione funebre recitata al crematorio di Lugano sabato 6 maggio 1933 per i funerali di colui che del Brentani fu insegnante e collega.
- 1934 *L'antica chiesa matrice di S. Pietro in Bellinzona. Monografie storiche ticinesi n. 2, Parte II*, Como, Tip. Emo Cavalleri, 1934, 257 p., 25 cm.
Continuazione e completamento della prima parte pubblicata nel 1928. Nella foita «Appendice», che da sé costituisce quasi tutto il volume, sono trascritti i documenti più importanti del capitolo della Collegiata risalenti al periodo fra il 1274 e il 1398: fra essi un interessante Calendario del Capitolo, l'Opera Canoniorum e vari elenchi di arcipreti e canonici, notai e personaggi della storia bellinzonese.
- 1934 *Quant'anni dopo, «Edilizia»* (Lugano), Numero Unico, 1934.
Articolo uscito sul numero unico della Scuola Cantonale dei Capomastri in Lugano pubblicato in occasione dell'80° anniversario della sua fondazione dai licenziandi dell'anno 1933-4.
- 1935 *Dizionario illustrato dei maestri d'arte ticinesi*, Lugano, Tip. Tessin Touriste, 1935, 84 p., 15 cm.
Di questa opera di Brentani, Luigi Simona in *Scrittori della Svizzera Italiana*, vol. II,

Bellinzona, Istituto Editoriale, 1936, p. 1304, così scrive: «In questo volumetto e nei seguenti che annuncia, il Brentani erige un vero e proprio dizionario del molto materiale d'archivio da lui raccolto nelle opere sue già ricordate, in parte edite, ed in parte in preparazione. Nessuno è che non veda l'utilità, per lo studioso, di questo e dei seguenti volumi».

- 1937 *Antichi Maestri d'arte e di scuola delle terre ticinesi. Notizie e documenti*, vol. I, Como, Tip. Emo Cavalleri, 1937, 202 p., 24 cm.

Nella prefazione Brentani avverte che è inutile dimostrare l'opportunità di un'opera che raccolga la così sparsa documentazione della meravigliosa attività artistica delle popolazioni ticinesi, essa si giustifica ampiamente da sé. Questa nuova collana, avverte sempre l'autore, «può essere considerata, ed è realmente, un complemento di raccolta utile quanto opportuno, di quella più vasta e complessa opera di raccolta di documenti che rispecchiano la vita e le vicende del nostro paese e dei suoi abitanti che è il Codice Diplomatico». Piuttosto l'autore giustifica il fatto di aver raccolto documenti che riguardano tutti i maestri, quelli dell'arte e quelli della scuola, perché è difficile fare delle scelte, e tutti coloro che hanno esplicato da noi la loro attività professionale, meritano di essere conosciuti.

L'opera si divide in due parti: nella prima l'autore segue l'ordine alfabetico dei fondi d'archivio, nella seconda elenca notizie, estratti, sunti di documenti riguardanti i vari maestri, e elenca il tutto cronologicamente. La numerazione progressiva dei documenti principali dà un certo ordine all'intera opera. Gli archivi presi in considerazione in questo primo volume sono: Bedigliora: Chiesa di S. Maria in Banco e Chiesa di S. Rocco (p. 11); Bellinzona: Chiesa dei SS. Pietro e Stefano (14), Chiesa dei SS. Pietro, Paolo e Stefano (15), Chiesa di S. Giovanni e Oratorio della Vergine del Buon Consiglio in Pratocarasso (42), Chiesa di S. Rocco (43); Catto: Chiesa di S. Ambrogio (44); Giubiasco: Oratorio dell'Immacolata al Palasio (48); Lugano: Casa dei Carli (49), Casa del mastro di Giustizia (51), Castello Maggiore (54), Palazzo Pretoriale (61); Novaggio: Chiesa di S. Siro (64); Pambio: Chiesa di S. Pietro e Oratorio di S. Rocco (66); Quinto: Chiesa dei SS. Pietro e Paolo (73); Torricella: Chiesa dei SS. Biagio e Maurizio (82).

- 1937 *Dizionario illustrato dei maestri d'arte ticinesi, compilato in base a nuovi ritrovamenti di archivio*, Fascicolo II, Como, Tip. Cavalleri, 1937, 94 p., 15 cm., ill.

Come nel primo, anche in questo secondo fascicolo Brentani premette che «quest'opera sarà regolarmente continuata man mano che procederà la pubblicazione della parte documentaria (attraverso il Codice Diplomatico e gli Antichi Maestri), di guisa che, col tempo, si avrà un piccolo, ma fedelissimo compendio dell'attività artistica e artigiana delle popolazioni ticinesi».

- 1938 *Antichi Maestri d'arte e di scuola delle terre ticinesi. Notizie e documenti*, Vol. II, Como, Tip. Emo Cavalleri, 1938, 227 p., 24 cm.

Redatto con gli stessi criteri del vol. I, nella prima parte pubblica notizie ricavate dagli archivi di Bellinzona: Chiesa di S. Quirico in Daro e di S. Sebastiano in Artore (p. 7); Calprino: Oratorio della Madonna della Geretta (11); Catto: Chiesa di S. Ambrogio (11); Lugano: Casa della sosta (14), Chiesa di S. Lorenzo (18), Chiesa di S. Maria dell'Ospedale (106), Chiesa di S. Rocco (111); Novaggio: Chiesa di S. Siro (129); Rovio: Chiesa della Madonna (134); Villa Coldrerio: Chiesa della Madonna del Carmelo (139).

- 1939 *Antichi Maestri d'arte e di scuola delle terre ticinesi, Notizie e documenti*, vol. III, Como, Tip. Emo Cavalleri, 1939, 362 p., 24 cm.

Notizie tratte dagli archivi di Bissone: Chiesa di S. Carpofo (p. 7); Bré: Chiesa di S. Fedele (11); Coldrerio: Chiesa di S. Giorgio (21); Gandria: Chiesa di S. Virgilio (50), Oratorio di S. Rocco (70); Gentilino: Chiesa di S. Abbondio (74); Lugano: Chiesa di S. Lorenzo (99), Chiesa e Collegio di S. Antonio (145), Chiesa di S. Biagio (153), Chiesa di

- S. Caterina (166), Chiesa e Convento di S. Francesco (167), Chiesa dell'Immacolata Concezione e Palazzo Vescovile (174), Chiesa di Loreto e Macello mastro (216), Chiesa di S. Maria dell'Ospedale (231), Oratorio di S. Antonio da Padova (255), Ospedale di S. Maria (259); Villa Coldrerio Chiesa della Madonna del Carmelo (270).
- 1941 *Antichi Maestri d'arte e di scuola delle terre ticinesi, Notizie e documenti*, vol. IV, Como, Tip. Emo Cavalleri, 1941, 410 p., 24 cm.
 Notizie ricavate degli archivi di Catto: Chiesa di S. Ambrogio (p. 7); Faido: Chiesa di S. Andrea; Gandria: Chiesa di S. Vigilio (16); Lugano: Chiesa dell'Immacolata Concezione (24), Chiesa di S. Rocco (57), Oratorio di S. Elisabetta (93), Oratorio di S. Marta (98), Orfanotrofio Maghetti (115), Palazzi e case dei conti Riva (120); Origgio: Chiesa di S. Vittore (135), Chiesa di S. Giorgio e dell'Immacolata (160); Rovio: Chiesa dei SS. Vitale e Agata (192); Salorino: Chiesa di S. Zenone (217); Torricella: Chiesa dei SS. Biagio e Maurizio (242), Vico Morcote: Chiesa di S. Fedele (246).
- 1943 *Codice Diplomatico Ticinese, Documenti e Regesti*, Vol. III, Como, Tip. Emo Cavalleri, 1943, 221 p., 24 cm.
 Dal doc. CXCI al doc. CCXXXI nella prima parte. Dal n. 39 al n. 38 nella seconda parte.
- 1944 *Antichi Maestri d'arte e di scuola delle terre ticinesi. Notizie e documenti*, vol. V, Lugano, Tipografia Bianchi, 1944, 398 p., 24 cm.
 Sono presi in esame i seguenti archivi: Altanca: Chiesa dei SS. Cornelio e Cipriano (p. 7); Bidogno: Chiesa di S. Barnaba (9), Oratorio della Beata Vergine e della Maestà (21); Bigorio: Oratorio di S. Bernardino (35), Oratorio di S. Maria (36); Cademario: Chiesa di S. Maria del Popolo (37); Cagiallo: Chiesa dei SS. Matteo e Maurizio (60), Oratorio di S. Lucia (62), Oratorio di S. Sebastiano in Almatro (63); Campestro: Oratorio di S. Andrea (64); Faido: Chiesa di S. Andrea (70); Lugaggia: Oratorio di S. Bartolomeo (84); Oratorio di S. Carlo (85); Lugano: Chiesa di S. Lorenzo (86), Chiesa dell'Immacolata Concezione (100), Oratorio di S. Marta (104), Palazzo Beroldingen (127), Palazzo dei Fratelli Ciani (132); Melano: Santuario della Madonna del Castelletto (134); Morbio Inferiore: Chiesa di S. Giorgio (140); Origgio: Chiesa di S. Vittore (140), Chiesa di S. Ambrogio e Oratorio di S. Rocco (153); Quinto: Chiesa dei SS. Pietro e Paolo (175); Riva S. Vitale: Chiesa di S. Croce (185); Roveredo: Chiesa di S. Bernardo (186); Sala Capriasca: Chiesa di S. Antonio Abate (188); Sureggio: Chiesa di S. Pietro (207); Tesserete: Chiesa di S. Stefano (210); Vaglio: Oratorio di S. Clemente in Redo (261), Oratorio dei SS. Giacomo e Fellippo (262).
- 1948 *Relazione Brentani per l'Ispettorato delle Scuole professionali e per la Commissione Apprendisti*, s.n.t., 1948.
 Estratto del Rendiconto del Dipartimento Educazione per l'anno 1948.
- 1954 *Codice Diplomatico Ticinese. Documenti e Regesti*, Vol. IV, Lugano, Tip. «Successori Natale Mazzuconi», 1954, 294 p., 24 cm.
 I documenti trascritti in questo codice vanno dal doc. CCXXXII al doc. CCCVIII; e dal n. 89 al n. 102. La maggior parte di questi documenti (nn. CCXLI-CCLXXXI) sono conservati nell'archivio vescovile di Como, altri (nn. CCXIV-CCCI e CCCV-CCCVII) nell'archivio capitolare di Bellinzona, per cui questo volume del Codice è da considerarsi per quest'ultima parte integrativo del II vol. dell'opera *L'Antica chiesa matrice di S. Pietro in Bellinzona*, pubblicata nel 1934.
- 1954 *Discorso pronunciato dall'Ispettore Prof. Luigi Brentani in occasione della cerimonia indetta per il X anniversario della Commissione paritetica, «L'impiegato»* (Lugano), n. 10, 1954.

- 1956 *Codice Diplomatico Ticinese. Documenti e Regesti*, vol. V, Lugano, Tip. «Successori Natale Mazzuconi», 1956, 258 p., 24 cm.
Dal doc. CCCIX al doc. CCCXXV, e dal n. 103 al n. 179; continua la pubblicazione di altri ventun documenti dall'archivio capitolare di Bellinzona. Questo è l'ultimo dei Codici Diplomatici, quantunque l'autore in una avvertenza prometta un «prossimo volume nel quale pubblicheremo gli atti notarili riassunti nel noto Codice delle fibiette, conservato nell'Archivio Vescovile di Como in quanto si riferiscono alle terre ticinesi». Nella stessa avvertenza afferma ancora: «più tardi pubblicheremo (sic) l'indice dei documenti, seguendo l'ordine cronologico generale. L'indice onomastico e topomastico sarà pubblicato dopo ogni serie di cinque volumi».
- 1956 *Relazione del prof. Brentani sui Corsi d'apprendisti d'arti e mestieri*, «Gazzetta ticinese», (Lugano) n. 156, 1956.
- 1957 *Antichi Maestri d'arte e di scuola delle terre ticinesi. Notizie e documenti*, vol. VI, Lugano, Tipografia Bianchi, 1957, 347 p., 24 cm.
Documenti ricavati dai fondi di Arogno: Chiesa di S. Stefano (p. 7), Oratorio di S. Evasio (58), Oratorio di S. Michele (61), Oratorio di S. Rocco (64), Oratorio di S. Vitale (69); Arosio: Chiesa di S. Michele (70), Oratorio di S. Maria di Cimaronco (83); Arzo: Chiesa dei SS. Nazaro e Celso (85), Oratorio della Madonna Annunciata o del Ponte (133); Besazio: Chiesa di S. Antonio e Chiesa della Madonna del Rosario (135); Bioggio: Chiesa di S. Maurizio (192), Oratorio di S. Ilario (200); Bissone: Chiesa di S. Carpofo e Oratorio di S. Rocco (202); Brione Verzasca: Chiesa di S. Maria Assunta (228); Cadro: Chiesa di S. Agata (231); Capolago: Chiesa di S. Maria Maddalena (248); Curio: Chiesa di S. Pietro (249); Davesco: Chiesa di S. Bartolomeo (252); Lugano: Castello Maggiore (255), Chiesa di S. Carlo (257); Magliaso: Chiesa dei SS. Quirico e Biagio (262), Chiesa di S. Biagio (264); Mezzovico: Chiesa di S. Mamete (269); Migliaglia: Antica Chiesa di S. Stefano (275), Nuova Chiesa di S. Stefano (280), Cappella di S. Rocco (283); Pazzalino: Chiesa di S. Maria (285); Ponte Tresa: Chiesa di S. Bernardino (295); Vernate: Chiesa dei SS. Rocco e Sebastiano (297).
- 1957 *45 Anni di insegnamento professionale nel magistrale discorso dell'Ispettore Brentani*, «Libera Stampa» (Lugano), n. 151, (1957).
- 1960 *Opere di Giuseppe Antonio e di Marco Petrini*, «Gazzetta Ticinese», (Lugano) n. 254, (1960).
Sulla base di sicuri documenti Brentani contesta l'attribuzione, fatta da Edoardo Aslan a Giuseppe Petrini, dei quadri riproducenti il conte Antonio Riva e la contessa Regina Francesca Riva, nata Giani di Chiavenna, e restituisce questa opera al suo vero autore, il figlio Marco Petrini.
- 1963 *Antichi Maestri d'arte e di scuola delle terre ticinesi. Notizie e documenti*, vol. VII, Lugano, Tip. «Successori Natale Mazzuconi», 1963, 254 p., 24 cm.
Opera postuma, curata dalla figlia dell'autore Antonietta Brentani. Raccoglie documenti degli archivi di Arbedo: Chiesa di S. Cristoforo (p. 7), Chiesa di S. Paolo (13); Bellinzona: Chiesa dei SS. Pietro e Paolo e Stefano (19), Chiesa di S. Sebastiano e della Madonna della Salute in Artore (54), Chiesa di S. Biagio in Ravecchia (60); Bissone: Chiesa di S. Carpofo (72); Carona: Chiesa dei SS. Giorgio e Andrea (108), Chiesa di S. Marta (120), Chiesa della Madonna d'Ongero (125), Chiesa di S. Maria di Torello (131); Ciona: Oratorio della Madonna delle Grazie (142); Lugano: Chiesa di S. Lorenzo (145), Chiesa di S. Antonio Abate (206), Chiesa e Monastero delle Cappuccine di S. Giuseppe (212), Chiesa di S. Maria degli Angeli (227), Chiesa di S. Salvatore (231).

Schede descrittive delle ricerche di scienze umane riguardanti la Svizzera italiana

Quali sono le ricerche in atto nell'ambito delle scienze umane e che riguardano la Svizzera italiana? È in genere difficile saperlo, fino al momento della loro pubblicazione, quando ci sia.

FOGLI nelle pagine che seguono offre il suo contributo per far conoscere i «lavori in corso»; o, meglio, una parte dei «lavori in corso». Si sono distribuiti circa 200 questionari: qui si dà conto di 71 lavori. E si è ben consapevoli che molte altre ricerche si stanno compiendo.

Ispiratori dell'iniziativa sono stati – oltre al vuoto informativo naturalmente – da una parte il *Bulletin* della Società svizzera di storia (che dà conto dei lavori di licenza e di dottorato in storia presso le università svizzere: e sarà utile consultarlo, per quelle indagini annunciate che qui non compaiono), dall'altra il *Répertoire international des dixseptièmistes*; ma non sono gli unici strumenti del genere.

Si vedrà come accanto a ricerche ancorate ad istituti accademici parecchie sono quelle svolte da ricercatori a titolo individuale (soprattutto docenti) e accessorio; e come prevalgano quelle di argomento storico.

Probabilmente qualche considerazione di «politica culturale» potrebbe essere fatta, osservando i materiali qui raccolti: le frequenti assenze di date e sedi di pubblicazione e istituzioni scientifiche di appoggio mostrano che c'è fermento di studio, ma mancanza di strutture di sostegno e collegamento (un solo esempio: la mancanza qui di quella che altrove è la funzione delle «società storiche»). Ma per ora è l'informazione prima che manca.

Due parole sui criteri di pubblicazione delle schede: ai dati anagrafici del ricercatore segue il titolo della ricerca e (facoltativamente forniti, si vedrà) un breve riassunto, l'eventuale istituto nel cui ambito si svolge, la sede editoriale e la data presumibile di pubblicazione. Non è evidentemente possibile (né è lo scopo di questa rassegna) sapere qual è la consistenza e il valore delle singole ricerche. Quel che importa è cominciare a sapere che si stanno facendo.

AGUSTONI Edoardo via F. Chiesa, 6834 Morbio Inferiore - docente

*La Chiesa dei Santi Fedele e Simone a Vico Morcote:
architettura e decorazioni in stucco*

La ricerca consta di tre parti essenziali: nella prima, sulla base di notizie d'archivio e della ricerca archeologica, si è tentato di ricostruire le tappe che hanno portato all'erezione

dell'edificio attuale; nella seconda e terza parte si è cercato di situare l'architettura e la decorazione in stucco presente all'interno dell'edificio nel contesto storico-artistico ticinese-lombardo.

Università di Losanna (tesi di laurea).

BALMELLI Daniela La Prada, 6911 Gravesano - studente

Le illustrazioni di Rossi e Myrbach per «Madame Crysanthème» di Pierre Loti

Disposizione delle illustrazioni nel testo in rapporto alla struttura narrativa; organizzazione interna di singole illustrazioni in rapporto al frammento di testo a cui si riferiscono.

Università di Friburgo.

Bellinzona, Casagrande (Miscellanea in onore di Virgilio Gilardoni), ottobre/novembre 1986.

BEFFA BRUNO via Lavizzari 9, 6600 Locarno - docente liceale

CATENAZZI Flavio 6672 Gordevio - docente liceale

Riflessi d'Arcadia nella Svizzera Italiana

Percorrendo il ricchissimo epistolario inedito di Giampietro Riva e altri documenti, ci si propone di ricostruire, o almeno di fissare le coordinate di un capitolo poco noto di storia letteraria ticinese: l'Arcadia; in altre parole di analizzare gli apporti ticinesi alla cultura letteraria del Settecento, e di riflesso vedere quali modelli vengono seguiti e proposti dal luganese in patria.

BERNASCONI Fiorenzo via Carnia 68, 21100 Varese - docente

Giampietro Riva e il primo canto del «Bertoldo» in rima

Introduzione, elenco dei testimoni, criteri di edizione, testo critico, apparato delle varianti redazionali e commento.

Bologna, «Studi e problemi di critica testuale», 1986.

BERNASCONI Marina 6874 Castel San Pietro - ricercatrice

Il pubblico erudito ticinese nei secoli XVIII e XIX attraverso l'analisi delle liste di associazione nell'editoria ticinese e lombarda

Esame delle edizioni ticinesi, e di una scelta di quelle lombarde dei secoli XVIII e XIX, stampate «per associazione», cioè per coloro che si impegnavano ad un pagamento rateale, godendo così di un prezzo di favore sull'intera opera e fungendo da finanziatori della stessa. I loro nomi comparivano in genere in apposite liste alla fine del volume. La ricerca si basa sulla raccolta di queste liste, su una identificazione e definizione dell'ambito sociale e culturale di questo pubblico erudito ticinese, nonché della eventuale presenza di «associati» ticinesi in edizioni lombarde.

BIAGGIO-SIMONA Simonetta via Pedevilla 31, 6514 Giubiasco - studente

I vetri romani del Canton Ticino

Elaborazione di un catalogo ragionato di tutti i vetri d'epoca romana trovati nelle attuali terre ticinesi per la pubblicazione del corpus dei materiali.

Bellinzona, Ufficio cantonale dei monumenti storici - Università di Zurigo.

BIANCHI Matteo 6950 Biolda di Tesserete

Luigi Rossi illustratore

Rapporto fra testo e immagine nel «Sapho» di Alphonse Daudet.

Bellinzona, Casagrande (Miscellanea Gilardoni), 1986.

BIANCHI Roberto via Nava 20, 6963 Pregassona - docente

Democrazia e partiti politici in Ticino (1922-1975)

Il lavoro si prefigge di individuare le tappe principali attraverso le quali si è sviluppato e consolidato il sistema politico ticinese dopo l'introduzione della cosiddetta formula Cattori, che ha instaurato la democrazia consociativa o consensuale in Ticino.

Università di Friburgo.

Locarno, Dadò.

BIANCONI Sandro via dei Paoli 14, 6648 Minusio - docente

Storia linguistica della Svizzera italiana dal '400 a oggi

Oggetto della ricerca: non la lingua letteraria, ma le lingue dell'uso pratico, quotidiano, orale e scritto. La storia linguistica è intesa come studio delle «vicende linguistiche di una collettività in cui convivono, si sovrappongono, si integrano o si disintegrano ed insieme mutano sistemi diversi» (A. Varvaro), nelle diverse manifestazioni della variabilità sociale della lingua.

1987.

BINDA Paolo via G.B. Malé 15, 6604 Locarno

Nell'ordine del ricordo. Nascita matrimonio e morte nelle società tradizionali di Onsernone e Verzasca

La ricerca si articola in due parti. La prima offre una descrizione degli aspetti inerenti il ciclo della vita nelle due valli considerate. La seconda parte ruota attorno al concetto di vita quotidiana, e quindi di identità e mentalità. Particolare attenzione sarà riservata ai valori che orientavano il vivere di ogni giorno nelle valli considerate nel periodo 1880-1945. Un ultimo capitolo è riservato alla sfera religiosa, e specie alle superstizioni, nonché a quegli atteggiamenti devoti che, sia pure in quantità difficilmente documentabile, caratterizzavano il vivere quotidiano. La ricerca fa spazio, per finire, ad aspetti certamente correlati alla sfera religiosa: nella fattispecie all'anticlericalismo e all'umorismo.

CALDELARI Callisto Chiesa S. Cuore, via Varrone 12, 6500 Bellinzona

Bibliografia ticinese dell'800

Catalogo bibliografico non ragionato di tutte le opere pubblicate nel Ticino nel secolo scorso, con indicazione dei Fondi dove sono state rinvenute.

Bellinzona, Libero Casagrande, 1987.

La Tipografia Agnelli, catalogo bibliografico

Catalogo ragionato di tutte le pubblicazioni di questa tipografia (1746-99) e delle opere con false note tipografiche luganesi (Agnelli) uscite a Venezia.

Bellinzona, Libero Casagrande, 1988-9.

CARAZZETTI Riccardo via Vallemaggia 163, 6604 Locarno

La ceramica più antica del Neolitico di Castel Grande

Definizione delle tipologie della ceramica neolitica di Castel Grande e ricerca delle prime correlazioni con l'Italia del Nord e la regione alpina per la conoscenza della neolitizzazione dell'arco alpino. La ricerca specifica, finanziata per l'anno 1985 dal FNSRS, è parte dello studio in corso di tutta la stazione neolitica e mira a facilitare il coinvolgimento a largo raggio di tutti gli specialisti in materia.

Bellinzona, Ufficio cantonale dei monumenti storici.

Nessuna sede editoriale; con il consenso del FNSRS si diffonderà il rapporto specialistico ricorrendo alle fotocopie.

CASTELLANI Giordano via Soldino 28, 6903 Lugano - docente liceale

Le cinquecentine della Biblioteca Cantonale di Lugano

Catalogo delle 1800 edizioni del secolo XVI possedute dalla Biblioteca Cantonale. La schedatura è basata sui seguenti elementi: numero progressivo; Autore; Titolo; Luogo; Data; Editore; Formato; Collocazione; Riferimento/Registro; Provenienza; Particolarità dell'esemplare.

Pubblicazione del Dipartimento della Pubblica Educazione, marzo-aprile 1986.

CAVERZASIO Daria via Gismonda 5, 6850 Mendrisio - studente

Giuseppe Antonio Petrini

Ricerca monografia sul pittore ticinese Giuseppe Antonio Petrini (1677-1757).

Firenze, Istituto di Storia dell'arte della facoltà di Magistero.

CESCHI Raffaello via Caratti 6, 6500 Bellinzona - docente e ricercatore

Ricerche su Stefano Franscini

Recupero di inediti fransciniani: epistolario, appunti, ecc. Eventuale pubblicazione di inediti importanti. Riedizione di scritti importanti. Approfondimento di momenti dell'attività del Franscini poco studiati o ignoti.

Scuola e lavoro infantile nel Ticino dell'Ottocento

CHEDA Giorgio via del Tiglio 29, 6605 Locarno - docente

L'emigrazione ticinese in California

Locarno, Dadò.

DI POI Maurizio via San Gottardo 9a, 6500 Bellinzona - bibliotecario

Bibliografia dei periodici ticinesi dall'inizio al 1985

Archivio cantonale di Bellinzona
Bellinzona, Casagrande, 1986.

DONATI Pierangelo Ufficio monumenti storici, viale Officina 5, 6500 Bellinzona

ORCEL A. e C. Laboratoire Romand de Dendrochronologie, Av. de Préville 4, 1510 Moudon

Drago - Val Malvaglia: archeologia e dendrocronologia dell'esistente

Analisi a tappeto degli edifici che costituiscono il nucleo di questo insediamento alpino ad esclusione di ogni valutazione estetico-formale. La conoscenza fornirà una serie di dati storici da correlare con l'occupazione antropica dei versanti, con la possibile evoluzione tipologica delle costruzioni e probabilmente con la copertura vegetale d'alto fusto.

Bellinzona, Ufficio cantonale dei monumenti storici.

Ricerca dendrocronologica per l'area ticinese

La dendrocronologia non è, come ancora si crede, un metodo di datazione che permette di datare ogni e qualsiasi pezzo di legno. Una corretta applicazione del metodo richiede, per ogni regione climatica, delle curve di referenza per ogni essenza: è questo l'obiettivo della ricerca iniziata negli ultimi mesi del 1982 ed in parte assunta dal Programma di Ricerca Nazionale n. 16 del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica. Saranno disponibili le curve di referenza per il legname resinoso e probabilmente per il castagno. L'obiettivo è l'applicazione del metodo alla conoscenza della sostanza monumentale in ordine ai problemi della sua conservazione.

Bellinzona, Ufficio cantonale dei monumenti storici - Berna, FNSRS (PRN 16)

EBERHARD-MELI Sandra via Cantinetta, 6853 Ligornetto

*L'attività alle fornaci di Riva S. Vitale,
un esempio di produzione artigianale di laterizi nel Ticino*

Per completare una ricerca già esistente di tipo etno-linguistico sui procedimenti di produzione artigianale di laterizi a Riva S. Vitale (praticati fin verso gli anni '50), si sta raccogliendo documentazione sull'esistenza di fornaci e cave d'argilla in altri comuni ticinesi. Con richiami ad altri scritti pubblicati in passato sulla stessa tematica, si cercherà inoltre di evidenziare come l'attività alle manifatture di Riva S. Vitale non sia da considerare caso isolato, ma piuttosto esempio di una tradizione artigianale che si estendeva ben oltre i confini del nostro piccolo territorio.

Bellinzona, Ufficio cantonale dei monumenti storici.

FERRINI Fiorenza salita dei Frati 3a, 6900 Lugano

La tintura e la stampa dei tessuti di produzione artigianale

Catalogazione dei tessuti conservati al Museo cantonale delle tradizioni popolari. Analisi cromatografiche su strato sottile ad alto rendimento (HPLC) per l'identificazione delle sostanze tintorie.

Bellinzona, Ufficio cantonale dei musei.

FRASA Mario Gubelstrasse 50, 8050 Zurigo - redattore incaricato

Strutture della toponomastica in area ticinese

Definizione dello «status» linguistico del toponimo, sulla scorta del materiale raccolto e conservato al Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese.

Università di Zurigo, Istituto di filologia romanza e Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese (lavoro di dottorato); 1988-89.

GHIRINGHELLI Andrea 6703 Osogna - direttore Archivio cantonale di Bellinzona

Il sistema dei partiti nel Canton Ticino (1875-1922)

Lo studio presta particolare attenzione ai meccanismi elettorali e ai loro influssi sui sistemi di partito e cerca di definire i prerequisiti che, dopo l'introduzione della rappresentanza proporzionale, hanno determinato lo sviluppo della democrazia consociativa.

Università di Friburgo, Istituto di storia moderna e contemporanea, 1986/87.

Dibattiti del 1901: lo scontro Pioda-Manzoni

Il ruolo dei partiti di fronte al paese e la modalità di traduzione degli ideali nella prassi: due modelli a confronto.

1987.

GIACOMAZZI Fabio via G.C. Nessi 7, 6600 Locarno - architetto-urbanista

Espansioni e trasformazioni urbane in Ticino (1882-1914)

Analisi storico-urbanistica e architettonico-tipologica dei nuovi quartieri d'espansione di Lugano, Locarno e Bellinzona a cavallo tra l'800 e il '900, dopo l'apertura della galleria ferroviaria del San Gottardo.

Politecnico federale di Zurigo, facoltà di architettura, cattedra di storia dell'urbanistica (tesi di dottorato).

LEPORI Fernando Corso Elvezia 30, 6900 Lugano - docente

Le cinquecentine della biblioteca del Convento dei Cappuccini di Lugano

Esame delle 500 edizioni del secolo XVI possedute dalla biblioteca: registrazione dei principali dati bibliografici (autore, titolo, note tipografiche, formato, paginazione, registro, materiale illustrativo, marca tipografica), rinvio ai più importanti cataloghi di cinquecentine e segnalazione delle particolarità dell'esemplare (note di possesso, postille, ecc.).

LURATI Ottavio 6926 Montagnola

Vocabolario dei dialetti del Mendrisiotto

Sulla falsariga di «Parole di una valle» (1983)

Studio su modi di dire della Svizzera Italiana e la Lombardia.

1987.

MACCHI Claude via Carona 10, 6815 Melide - studente

Sviluppo demografico ed economico del Cantone Ticino dopo il traforo ferroviario del San Gottardo

Analisi dello sviluppo demografico ed economico nelle regioni direttamente ed indirettamente toccate dalla ferrovia. Il medesimo lavoro viene svolto anche per il Canton Uri, permettendo così un confronto diretto.

Istituto di storia economica e sociale dell'Università di Berna; 1986.

*Sviluppo demografico del comune di Morbio Inferiore
negli anni 1900-1980*

Evoluzione della popolazione di Morbio Inferiore (nascite, matrimoni, decessi, emigrazione-immigrazione, ripartizione per attività economica, luogo di lavoro).

Istituto di storia svizzera dell'Università di Berna; 1986.

MANDOZZI Gastone via A. Sartori 11, 6512 Giubiasco - docente liceale

*Studio dell'evoluzione della struttura compositiva, formale e decorativa
dei cicli pittorici ad argomento religioso del Canton Ticino dal XIV al
XVIII secolo, in rapporto al modificarsi della loro impostazione icono-
grafica.*

La ricerca intende esaminare in modo analitico (visione sincronica) e sintetico, globale (visione diacronica) i cicli pittorici ad argomento religioso del Ticino entro un determinato, ma ampio lasso di tempo. In particolare si prefigge di individuare e studiare quali sono i mutamenti strutturali, formali, decorativi ed iconografici che intervengono, in un territorio artisticamente generalmente provinciale, passando da un impianto di tipo medioevale, nei cicli del XIV secolo, ad una struttura barocca, negli insiemi del XVII e XVIII secolo.

MARTINI Alessandro chemin Pré-Vert 1, 1752 Villars/Glâne - professore assistente

*Opere e relazioni letterarie di un parroco di campagna:
Francesco Maria Travella*

Il Travella (Campo Valle Maggia 1802- Giubiasco 1854) è interessante nel quadro della cultura ticinese del primo Ottocento per aver tentato anche ad alto livello (Giordani, Rosmini, Manzoni, di cui per primo parlò nel Ticino) di tenersi in contatto con la repubblica letteraria italiana e di dialogare, lui sacerdote, con i più illustri politici liberali del Cantone (Franscini e altri).

Bellinzona, Casagrande (Miscellanea Gilardoni), 1986.

MARTINOLA Giuseppe via Seminario 3, 6900 Lugano

Gli esuli italiani nel Ticino (1848-1870)

Vol. II e III. Continuazione del I. vol (1791-1847).

Lugano, Fondazione Ticino Nostro.

La Biennale internazionale di Bianco e Nero di Lugano (1950-1968)

Città di Lugano, 1986.

MARTINONI Renato via delle Vigne 56, 6648 Minusio - lettore al Politecnico,
docente all'Università di Zurigo

La Svizzera italiana nelle descrizioni di viaggiatori del '700

Traduzione, edizione e commento dei testi cosiddetti «minori» della letteratura odeporica del '700.

Locarno, Dadò.

MAZZOLENI Andrea c.p. 62, 6862 Rancate - operatore sociale

*Le tossicodipendenze nel Canton Ticino:
aspetti sociali, medico-psicologici, giuridici*

Monografia sulla storia e lo sviluppo del problema. Analisi di alcuni aspetti particolari, quantificazione, caratterizzazione antropologica.

Paris V, Ginevra Uni II, OSC (TI); 1987.

MORETTI Antonietta 6853 Ligornetto - docente

La Diocesi del Ticino

Introduzione storica. Biografie dei vescovi e dei dignitari della curia (vicari generali, cancellieri, arcipreti della Cattedrale, ufficiali del tribunale).

Helvetia Sacra, Basilea - Berna, Franke, 1988.

NESSI Alberto 6877 Coldrerio - docente

Rabbia di vento - Testi dalla Svizzera italiana

Raccolta eterogenea di testi – brani di prosa narrativa, poesie, pagine di saggistica, documenti, testimonianze – su vari aspetti del paese. L'antologia riguarda il Novecento e l'Ottocento ed è divisa in quattro parti: «Ticinesi», «Di donna in donna», «Meli di casa», «Paese cambiato». È composta di 62 brani; circa 350 pagine.

Bellinzona, Libero Casagrande - Zurigo, Blurniger (traduzione tedesca) - Ginevra, Zoé (traduzione francese), 1986.

NOSEDA Margherita via Bisbino, 6833 Vacallo - docente

*Aggiornamento del catalogo
«Edizioni ticinesi nel Convento dei Cappuccini a Lugano (1747-1900)»*

Catalogazione di circa 350 edizioni ticinesi, in parte rinvenute nel fondo conventuale in seguito al riordino della biblioteca, in parte acquistate o ricevute in dono recentemente.

Lugano, Edizioni Biblioteca Salita dei Frati, 1986.

ORELLI Giovanni via del Tiglio 23, 6900 Lugano - docente

La letteratura nella Svizzera italiana

Antologia di tipo scolastico che va dalle sporadiche apparizioni tra il '500 e '600 al Settecento e ai due secoli che coincidono con la vita «politica» del Ticino.

Brescia, La Scuola, 1986.

PELLEGATTA Silva Derrière les Remparts, 26, 1700 Friburgo - studente

*Alcuni aspetti retorici dei manuali di pietà dell'800
dedicati alla Vergine Maria*

Studio del funzionamento del discorso della preghiera dei manuali ottocenteschi, osservando più da vicino alcuni aspetti, quali gli epiteti a Maria, le interiezioni, l'uso del superlativo assoluto e di altri elativi, le forme verbali dell'imperativo e dell'ottativo. Probabile analisi anche di qualche aspetto strutturale (schemi fissi, ecc.).

Università di Friburgo.

PETRALLI Alessio via Campagna 45, 6952 Canobbio - docente

L'italiano regionale ticinese

Verifiche empiriche ed inquadramento teorico, con particolare attenzione ai fenomeni di lessico.

PINI Angela Ufficio dei musei, viale Officina 5, 6500 Bellinzona - storico dell'arte

Inventario degli ex voto del Cantone Ticino

Rilevamento catalografico e analisi in funzione del trattamento automatico delle informazioni.
Bellinzona, Ufficio cantonale dei musei.

PINI Angela e Verio via Pratocarasso 21B, 6500 Bellinzona - storici dell'arte

Il soffitto della «Cervia» a Bellinzona

Indagine storico-artistica sul monumento e sulla sua decorazione; ricco complesso di iconografie profane quattrocentesche.

Bellinzona, Ufficio dei monumenti storici.

POLETTI Fulvio Contrada Maggiore 40, 6604 Locarno - pedagista

Devianza/delinquenza giovanile nel Cantone Ticino

Ricostruzione mediante un'articolata strumentazione metodologica (questionario, interviste in profondità, analisi socio-economica e politico-culturale) dell'immagine e della rappresenta-

zione sociale che la popolazione ticinese ha elaborato in merito all'oggetto della ricerca. Il taglio vorrebbe essere squisitamente pedagogico, con l'attenzione puntata soprattutto su quei motivi d'incomprensione, saturazione, irrigidimento riscontrabili eventualmente nella realtà presa in esame, all'origine del pregiudizio. Lo studio vuole pertanto fornire anche qualche indicazione di carattere prognostico, suggerendo alcune linee di sviluppo tese a migliorare la situazione del territorio focalizzato, relativamente al tema in questione.

Università degli Studi di Bologna - dottorato di ricerca in pedagogia.

PONTINELLI PAOLO 6804 Bironico - docente

Sulle «Sinopie» di Giorgio Orelli

Critica verbale sulle poesie di Orelli utilizzando il metodo critico dello stesso Orelli, così come risulta dai suoi «Accertamenti verbali» e «Accertamenti montaliani». Le analisi spazieranno dunque dalla critica delle varianti alle connessioni intertestuali, ecc.

Università di Friburgo, Facoltà di Romanistica.

PROSPERI IVANO via G. Puccini, 6833 Vacallo - docente

La Chiesa di San Carpoforo di Bissone

Studio della decorazione a stucco e dell'architettura con riferimento alla storia dell'emigrazione artistico-artigianale di alcuni comuni del lago di Lugano durante i secoli XVII e XVIII.

Università di Losanna, facoltà di lettere - sezione Storia dell'arte.

Alcune opere dei Pozzi, artisti di Castel San Pietro

Raccolta iconografica di alcune delle opere dei Pozzi, stuccatori e pittori di Castel San Pietro. Tentativo di inserimento nelle tendenze artistiche del XVIII secolo.

RIMA Beatrice via Orselina 55, 6645 Brione s. Minusio - assistente (Università Friburgo)

Luigi Rossi, illustratore

Analisi del rapporto fra illustrazione e testo nelle «Pastorali» di Longo Sofista illustrate da L. Rossi.

Bellinzona, Casagrande (Miscellanea Gilardoni), 1986.

SCHREMBS Peter V. dell'aratro 4, 6648 Minusio - impiegato

Alle origini del riformismo: Benoît Malon e la federazione del Ceresio

Lugano, Edizioni La Baronata, 1986.

SEZIONE sanitaria, Dipartimento Opere Sociali 6500 Bellinzona

Analisi della vita lavorativa del personale infermieristico

Indagine, tramite questionario, delle aspettative, della durata, dei motivi di abbandono, ecc. del personale infermieristico diplomato dal 1956 al 1984 dalle scuole sanitarie cantonali.

Fine 1986.

Consumo di medicinali da parte dei medici

Si vuole comparare il consumo di medicinali in generale e di tranquillanti e sonniferi in particolare da parte dei medici e della popolazione in generale.

Fine 1986.

Epidemiologia della mortalità per adenocarcinoma dello stomaco nel Cantone Ticino e nella Mesolcina (1969-1982)

Statistica retrospettiva su 14 anni di mortalità (1969-1982) per adenocarcinoma dello stomaco tenendo conto della distribuzione nelle diverse zone geografiche del Cantone e nella Mesolcina e comparativa con il resto della Svizzera. Il progetto beneficia di un finanziamento parziale della Fondazione ticinese per la ricerca sul cancro.

Fine 1986.

Effetto sui tassi operatori dell'informazione pubblica data tramite i mass-media sulla prevalenza dell'isterectomia nel Cantone Ticino

Si vuol valutare se la pubblicizzazione dei risultati di uno studio che concludeva che nel Ticino la prevalenza dell'isterectomia è doppia di quella in Gran Bretagna, ha avuto effetto sull'incidenza di questa procedura.

Fine 1986.

Elaborazione di DRG «Diagnosis Related Groups» per la casistica ticinese ospitata negli ospedali pubblici (1980-1986)

Sulla base delle caratteristiche (età, sesso, modo d'entrata, diagnosi, ecc.) dei pazienti ospedalizzati si cerca di caratterizzare la clientela degli ospedali del Cantone, allo scopo di permettere un confronto con i risultati di analoghi studi in corso in altri Cantoni.

Fine 1988.

Fréquence des Procédures opératoires dans la population du Canton Tessin

Studio e valutazione dell'incidenza della chirurgia nel Canton Ticino. Si tratta del primo studio a livello svizzero su questo tema. La ricerca è finanziata anche dal Fondo nazionale svizzero della ricerca scientifica.

Fine 1986.

Inchiesta sulla percezione soggettiva della salute nella popolazione ticinese

Inchiesta su un campione rappresentativo della popolazione, per mezzo di un questionario, su vari temi concernenti la salute e la prevenzione.

Estate 1986.

*La mortalità nella Svizzera italiana: evoluzione dal 1969 al 1982
e confronto con le altre regioni linguistiche svizzere*

Evoluzione nel tempo della mortalità e paragone con le altre zone linguistiche, per evidenziare le patologie che più frequentemente sono causa di decesso nella Svizzera italiana.

Primavera 1987.

«MONICA».

Monitoring of Trends and Determinants in Cardiovascular Disease

Misura dei fattori di rischio cardiovascolare (colesterolo, sovrappeso, pressione arteriosa, ecc.) su un campione di 2.000 persone rappresentativo della popolazione del Canton Ticino.

Fine 1986.

Mortalità dei medici svizzeri

Si vogliono, per la prima volta, calcolare dei tassi di mortalità secondo diverse cause, per questa categoria professionale e compararle con quelli di altre professioni.

Primavera 1987.

SNIDER Marcella 6653 Verscio

WILL Maria 6513 Monte Carasso - studenti

Oreficeria sacra delle chiese della città di Lugano

Schedatura (fotografie, misurazioni, accertamento tecniche e materiali, trascrizione di iscrizioni, punzoni eccetera, descrizione, datazione, attribuzione ad un autore o ad un'area di esecuzione) della suppellettile liturgica in metallo prezioso conservata nelle chiese di Lugano. Sintesi dei dati ottenuti volta a delineare una storia dell'oreficeria a Lugano, tenendo presenti le connessioni storico-artistiche, storiche e storico-religiose.

Tesi di laurea in Storia della Miniatura e delle Arti Minori, prof. Maria Grazia Ciardi Dupré Dal Poggetto, Istituto di Storia dell'Arte, facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi Firenze.

SOLDINI Fabio via Lambertenghi 6, 6900 Lugano - docente

Indagine sugli epitaffi funerari del Mendrisiotto tra '800 e '900

Indagine di carattere linguistico-semiotico dei 1700 epitaffi dei cimiteri del Mendrisiotto, inquadrata negli attuali studi di tanatologia. Catalogo.

SOPRANZI Giovanni via Cantonale 12, 6963 Pregassona

Ricostruzione dei fondi librari antichi oggi riuniti nella Biblioteca Cantonale, con un'attenzione particolare a quelli conventuali

Ricostruzione dei fondi che hanno dato corpo alla B.C. nei primi tempi (cioè la libreria degli Angeli e quella dei Somaschi soprattutto), studiando le note di possesso, le antiche segnature, timbri, ecc. che si trovano sui volumi anteriori al 1850. Eventuale analisi particolareggiata di uno di questi fondi. Lo scopo è di fornire un catalogo di tutte queste opere e di accennare alla storia della B.C. ai suoi albori.

TARILLI Graziano Arla, 6528 Camorino - docente

*Dalla piet  barocca alla laicizzazione
attraverso i nomi di battesimo (1650-1850)*

Indagine che, partendo dai nomi di battesimo registrati sui «Liber Baptizatorum» di alcune parrocchie delle nostre terre, tenta di rivelare la mentalit  religiosa, la diffusione o la regressione di determinate forme culturali e ci  sull'arco di tempo di due secoli (1650-1850). I nomi di battesimo non sono studiati dal punto di vista della loro etimologia quanto piuttosto in un contesto socio-economico che ne determina la scelta.

UFFICIO cantonale dei musei 6500 Bellinzona

Collaboratori: GAGGIONI Augusto, MEYER Thomas, VALENTI Stefano,
VICARI Mario.

Opifici e macchinari. La ruota idraulica

Diffusione, caratteristiche, modalit  d'uso e evoluzione tecnologica degli impianti e dei macchinari in uso nelle attivit  rurali e artigianali fino alla sostituzione dell'energia idraulica con l'energia elettrica. Rilievo grafico e fotografico; fonti scritte e testimonianze orali. Ambito: Canton Ticino.

1988.

Il torchio a leva

Inventario degli esemplari ancora esistenti (circa 30) e studio sulla diffusione di questo tipo di torchio nei secoli passati. Raccolta delle testimonianze orali. Ambito: Cantone Ticino.

1986.

VALSANGIACOMO Enrico Verger en Joran 13, 2074 Marin

Biografia di Stefano Franscini

Universit  di Losanna (Prof. H.V. Jost) - lavoro di tesi.

VICARI Mario viale C. Cattaneo 19, 6900 Lugano - dialettologo

Indagini fonografiche sui dialetti locali della Svizzera italiana

Proseguimento delle ricerche avviate all'Archivio fonografico dell'Universit  di Zurigo. RegISTRAZIONI su nastro di testimonianze orali di interesse linguistico-etnografico; elaborazione scientifica dei materiali raccolti, in vista di una loro pubblicazione sotto forma di documenti sonori accompagnati dai relativi testi trascritti e commentati. Sono attualmente in esame i dialetti della Valle di Blenio, della Valle di Muggio e delle Valli del Luganese.

Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana - Ufficio cantonale dei Musei.

Serie di dischi e fascicoli «Dialetti della Svizzera italiana» edita dall'Archivio fonografico dell'Universit  di Zurigo, 1973 e sgg.

Dal 1988 in poi.

Convocazione dell'Assemblea del 21 marzo 1986

L'Assemblea dell'Associazione
«Biblioteca Salita dei Frati»
è convocata

venerdì 21 marzo 1986
alle 20.30 in biblioteca

con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente del giorno
e di due scrutatori
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea
del 29 marzo 1985
3. Approvazione della relazione del Comitato
sull'attività svolta nell'anno sociale 1985-1986
e del programma futuro
4. Approvazione dei conti consuntivi 1985
e preventivi 1986
5. Discussione del bilancio del Comitato
sul decennio dell'Associazione
6. Nomina del Comitato
per il prossimo anno sociale
7. Nomina di due revisori
8. Eventuali

L'Associazione Biblioteca Salita dei Frati: un decennio di vita

① LA FONDAZIONE

Tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 i Cappuccini della Svizzera italiana maturarono la decisione, coraggiosa e innovativa, di rendere accessibile al pubblico la biblioteca del Convento di Lugano (la seconda del Cantone per consistenza libraria dopo la Cantonale); di ospitarla in un edificio nuovo progettato appositamente dall'arch. Botta; di rinunciare, per garantire un servizio culturale pubblico, alla gestione in proprio per affidarla ad un'associazione. Al 1972 risalgono i primi incontri tra alcuni Cappuccini e alcune persone interessate all'iniziativa. Tali incontri portarono a una serie di dibattiti che sfociarono, nel 1976, nella costituzione dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» e nella sottoscrizione di una convenzione con i Cappuccini.

Le persone che fondarono l'Associazione erano in prevalenza neolaureati e soprattutto insegnanti, provenienti in larga misura dalle scienze umane, in buona parte di estrazione cattolica e impegnate in un discorso critico sulla Chiesa e sulla società. Ad esse si aggiungevano persone di diversa estrazione socio-culturale con alle spalle un impegno più o meno marcato nel rinnovamento delle strutture socio-politiche. Le accomunava una medesima attenzione critica ai fermenti innovatori del '68 e una medesima tensione ideale verso i problemi della società civile e del dibattito culturale.

Il loro incontro diede vita ad un'associazione caratterizzata dall'assenza di pregiudiziali ideologiche e dal pluralismo; non ad un orientamento monolitico, unidirezionale dunque, ma alla compresenza di alcune linee di tendenza reciprocamente autonome.

Sia per gli interessi delle persone coinvolte nell'iniziativa, sia per quelle che si ritenevano

essere allora due esigenze importanti, soprattutto dei giovani, a cui la società non dava risposta adeguata, si decise di perseguire due distinti orientamenti culturali: da una parte *lo studio del fenomeno religioso* con gli strumenti delle scienze umane (dunque non più una biblioteca confessionale), dall'altra *l'approfondimento della tematica politica*; nell'uno e nell'altro caso fornendo strumenti librari, spazi e occasioni di discussione. L'idea era che la biblioteca si potesse trasformare in un centro di animazione, punto di riferimento di iniziative di politica culturale che – come fermentavano fuori dal Cantone e anche nel Cantone attorno a consimili iniziative sorte in quegli anni – si pensava potessero svilupparsi anche nella Biblioteca Salita dei Frati.

Per quel che riguardava il vecchio fondo conventuale, esso doveva ritenersi concluso; ci si sarebbe preoccupati di prenderne conoscenza, di metterlo a disposizione del pubblico dopo decenni che lo era stato solo dei Cappuccini, di aggiornarlo solo per la parte dei «ticinensia», delle collezioni in corso di pubblicazione e degli strumenti bibliografici.

Una biblioteca nuova dunque; anche per gli spazi, all'organizzazione dei quali i promotori dell'associazione e i primi comitati collaborarono attivamente.

Tutto questo emerse chiaramente nelle discussioni preliminari e nelle assemblee costitutive della primavera del 1976 e condusse alla redazione di uno statuto che istituiva *tre commissioni*, quella di *scienze religiose*, quella di *scienze storico-politiche* e quella del *fondo antico*, con ambiti diversi di lavoro, e un comitato con funzioni direttive e di coordinamento.

Statuti e Convenzione (pubblicati qui di seguito) indicano quali erano le intenzioni dei promotori.

② STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

Essa può essere ritracciata sinteticamente (la cronistoria si ricostruisce leggendo i successivi numeri di FOGLI) seguendo due direttrici principali: la gestione della biblioteca e l'attività culturale (le manifestazioni culturali e le pubblicazioni).

La gestione della biblioteca

L'apertura al pubblico, nell'autunno del 1980, ha indubbiamente rappresentato un fatto culturale importante nel Ticino, mettendo a disposizione il patrimonio librario della biblioteca conventuale e spazi per studio, riunioni, esposizioni, nel cuore della città, in una zona di forte concentrazione edilizia priva di infrastrutture culturali.

Ai 50.000 volumi già schedati del «braccio destro» del deposito si erano aggiunti altri 40.000 del «braccio sinistro» provenienti da donazioni o acquisti dei decenni precedenti e mai schedati, e il Fondo Primavera di 5.000 dischi di musica in prevalenza operistica. Circa 10.000 libri a poco a poco hanno arricchito la sala di lettura, non limitata ai tradizionali strumenti della consultazione, ma estesa ai materiali via via acquistati dalle due commissioni di scienze religiose e storico-politiche e ai «ticinensia» trascelti nel «braccio sinistro». Nel decennio fondi rilevanti hanno accresciuto ulteriormente la biblioteca: il Fondo Pozzi (con una notevole parte della pregevole biblioteca di p. Giovanni Pozzi, docente di letteratura italiana all'Università di Friburgo), il Fondo Peri-Morosini, il Fondo Arduin, il Fondo Büchi di 8.500 lastre e fotografie e una cospicua raccolta di immaginette devozionali. La balconata ospita poi i periodici vivi dei 400 posseduti della biblioteca e tutti gli strumenti bibliografici.

Di fronte a tanto materiale risultò subito immane il lavoro di trattamento bibliografico: alla necessità di schedare i nuovi acquisti e le nuove donazioni s'accompagnava quella di via via schedare il preesistente patrimonio mai schedato. Un bibliotecario e una segretaria, entrambi a metà tempo, e studenti avventizi per quattro estati di seguito hanno consentito di schedare i nuovi arrivi, i Fondi Arduin e Peri-Morosini, una parte limitata del fondo Pozzi e - nel «braccio sinistro» - le opere

novacentesche di argomento ticinese, francese, storico e letterario. Il «braccio sinistro» è stato tutto esaminato: ne sono stati estratti i doppi, raggruppati i testi di argomento affine. Restano dunque da schedare oltre 30.000 volumi (lavoro impensabile collo scarso personale ordinario).

E il pubblico?

Nei primi anni si è voluta tentare l'apertura serale della biblioteca (dalle 18 alle 22 il lunedì); ma la scarsità di lettori ha convinto a desistere.

Così l'apertura s'è assestata sulle attuali quattro mezzogiornate di tre ore l'una, in orari abitualmente lavorativi (dunque scarsamente copribili dal volontariato dei soci), grazie a bibliotecario e segretaria.

Col tempo il numero di lettori e libri prestati è andato crescendo (nel 1982, 313 lettori e 90 prestiti; nel 1983, 422 lettori e 110 prestiti; nel 1984, 539 lettori e 189 prestiti; nel 1985, 598 lettori e 276 prestiti) e resta attestato su 3,6 lettori per giornata d'apertura per un totale di circa 160 ore annue: un indice alto, se si pensa al carattere «settoriale» di un istituto che non è certo una «biblioteca di pubblica lettura»; un indice basso se si pensa allo spazio di lavoro che resta sottoutilizzato (ma se l'apertura resta limitata a tre ore per volta, il frequentatore che nella biblioteca cerca soprattutto un posto di lavoro, non vi è invogliato). Cospicuo è il numero dei visitatori dell'edificio, interessati alla soluzione architettonica di Mario Botta.

Le manifestazioni culturali

L'ipotesi iniziale di far diventare la biblioteca un punto di riferimento di iniziative di politica culturale, al servizio di esigenze che sembravano manifestarsi come impellenti nella società, non si è realizzata, anche per il mutamento del clima storico-sociale. L'attività culturale in biblioteca è stata essenzialmente quella promossa dal Comitato su proposta delle Commissioni.

Le scienze religiose

L'attenzione al fenomeno religioso è sempre stata costante, in queste direzioni preminenti che hanno caratterizzato i numerosi incontri pubblici del decennio: l'analisi del fenomeno

religioso con gli strumenti delle varie discipline delle scienze umane (dalla storia alla filosofia, alla sociologia), la presentazione di ricerche nell'ambito del rinnovamento teologico in area soprattutto cattolica, lo sviluppo di occasioni di riflessioni interconfessionali.

La commissione ha provveduto al potenziamento bibliografico della sala di lettura, soprattutto dei periodici.

Le scienze storico-politiche

Il mutato clima storico (con la crisi, nel corso degli anni '70, dei fermenti di rinnovamento politico-culturale) e il venir meno della disponibilità di persone rispetto alle attese iniziali hanno modificato le intenzioni della commissione di scienze storico-politiche, tanto più che sono insorte difficoltà economiche (per esempio un progetto bibliografico organico di dotare la biblioteca dei principali strumenti delle scienze umane ha potuto essere realizzato in minima parte).

Le scelte di fondo della commissione (l'opzione aconfessionale da una parte e l'attenzione alle punte avanzate della ricerca nelle scienze umane con preferenza per le indagini metodologico-teoriche rispetto a quelle storiche dall'altra) all'inizio hanno procurato qualche dissenso interno e qualche divergenza coi Cappuccini.

La commissione ha organizzato soprattutto manifestazioni culturali, e in particolare il convegno di studio su *Francesco d'Assisi e il francescanesimo delle origini* e quello su *La Nuova Storia della Svizzera e degli svizzeri*.

Il fondo antico

La terza commissione, accanto al lavoro di conservazione e di ordinamento del fondo antico, s'è fatta promotrice di un'attività diventata particolarmente importante verso l'esterno, quella del contributo alla politica di coordinamento interbibliotecario, sfociata nella pubblicazione del periodico *FOGLI* e della *Guida alle biblioteche della Svizzera Italiana*. In tale senso s'è inoltre fatta promotrice di manifestazioni volte a far conoscere i principali istituti di cultura operanti nel Cantone. Le numerose manifestazioni culturali - cicli di conferenze, seminari, convegni, presentazioni di libri - di cui si dà in appendice l'elenco,

sono in genere state ben frequentate e hanno portato di volta in volta in biblioteca un pubblico molto eterogeneo e procurato nuove adesioni all'Associazione.

Le pubblicazioni

Sei numeri di *FOGLI*, dal 1981 al 1986 per complessive 248 pagine; gli atti di due convegni pubblicati su due riviste di rilievo (*Ricerche storiche* e *l'Archivio storico ticinese*), la citata *Guida alle biblioteche della Svizzera Italiana* (di cui è già uscito il primo aggiornamento) che ha censito oltre 60 istituti ticinesi, l'aggiornamento - in preparazione - del catalogo delle edizioni ticinesi del Convento dei Cappuccini (con 400 titoli in più rispetto ai 2.108 editi nel 1961) attestano l'impegno dell'Associazione a portare l'immagine di sé anche fuori dalle mura della biblioteca.

Quale immagine?

Crediamo che col tempo si sia andata correggendo una duplice immagine distorta: quella di chi vedeva nella Biblioteca Salita dei Frati, da una parte, un centro prevalentemente religioso e quella, dall'altra parte, di chi vi vedeva soprattutto un centro ideologicamente sospetto. L'immagine pubblica odierna della biblioteca crediamo che si sia avvicinata di più a quella che i suoi promotori volevano: un luogo di dibattito culturale anzitutto, senza pregiudiziali ideologiche o confessionali, aperto alle istanze innovative delle scienze umane.

③ LE PROSPETTIVE FUTURE

L'aspetto più condizionante si è rivelato quello finanziario: l'associazione è riuscita a garantire la sopravvivenza, contando sui contributi annui di soci e Cappuccini e soprattutto sul Cantone, grazie ai 40.000 franchi ricorrenti.

Scarsa invece, riteniamo, la rispondenza dei comuni e degli istituti privati (si pensi a quelli bancari).

In particolare ci si aspettava un appoggio molto più cospicuo dalla Città di Lugano, e dai comuni limitrofi.

Questo ha condizionato l'assunzione del personale e l'attività in biblioteca. In futuro si vorrebbe: l'acquisto di più libri, una attività di

schedatura più intensa e l'apertura più prolungata della biblioteca. È un vero peccato che una sala di lettura con oltre 70 posti di lavoro – in una città dove l'altra biblioteca è sempre sovraffollata e che è priva di una biblioteca comunale – sia aperta solo tre ore per volta per quattro mezze giornate la settimana.

Non è nelle attuali forze dell'Associazione rimediarsi, ma si pensa che potrebbe essere giunto il momento di un dialogo fruttuoso soprattutto colla Città per mettere la biblioteca ancor meglio a disposizione della cittadinanza.

Discorso analogo per la Diocesi, colla quale non è stato possibile avviare forme consistenti di collaborazione; e d'altronde nemmeno il clero ticinese sembra aver voluto approfittare del ricco materiale informativo in ambito religioso (si pensi ai periodici) o delle occasioni d'incontro: frequentate più da laici e da persone estranee alla Chiesa.

Un secondo problema è costituito dallo scarso ricambio di persone: sostanzialmente sono attive negli organismi dell'Associazione le stesse persone da un decennio; le commissioni hanno funzionato prevalentemente per iniziativa di pochi membri (per lo più quegli stessi impegnati nel Comitato), come pure il ricorso al volontariato per la totale apertura al pubblico della biblioteca s'è rivelato impraticabile.

L'idea insomma di gestione di tipo assembleare s'è rivelata realizzabile solo parzialmente, come dimostra anche la partecipazione alle assemblee annuali, scarsissima in rapporto al numero degli associati. Di fatto la funzione trainante dell'attività l'ha assunta il comitato e in particolare alcuni suoi membri. Nel futuro immediato sarà importante garantire un

rilevante ricambio di persone nella guida dell'Associazione e verificare la funzionalità degli Statuti.

È invece variato nella composizione, già s'è accennato, il numero dei frequentatori delle manifestazioni pubbliche indette dall'Associazione, ed è sempre costantemente cresciuto il numero dei soci: eterogenei, perchè a chi ha condiviso e condivide la «politica culturale» (tipologia dei soci alla fondazione) si sono aggiunte le persone interessate a questo o quel tipo di iniziativa (per esempio il coordinamento interbibliotecario).

Insomma tre «pubblici» ruotano attorno alla biblioteca, non necessariamente coincidenti: gli associati, i lettori, i frequentatori delle manifestazioni (per non voler considerare i semplici visitatori).

È una realtà nuova di cui occorre tener conto. Se la gestione del patrimonio librario, che ha assunto dall'apertura della biblioteca ad oggi un ruolo importante, è l'attività primaria dell'Associazione e va intensificata (come s'è detto), sarà importante che, come è stato qualificante in passato, sia qualificante anche in futuro l'attività culturale gestita direttamente dalla biblioteca o in biblioteca ospitata.

Ultimo problema, imminente, la questione del rinnovo della convenzione con i Cappuccini, che scade nel dicembre 1986. Il Comitato ritiene che l'esperienza che giunge al traguardo del decennio sia stata nel complesso positiva e crede che meriti di essere continuata, alle condizioni finora garantite da statuto e convenzione: la piena autonomia nella gestione culturale, amministrativa e finanziaria.

Ma su questo aspetto sarà importante il contributo critico nell'assemblea del 21 marzo 1986, che ci si augura frequentata e vivace.

17 febbraio 1986

Il Comitato

Edizioni ticinesi nel Convento dei Cappuccini a Lugano (1747-1900)

Lo strumento più completo per conoscere l'editoria ticinese fino al 1900: 2108 titoli, in un volume di 574 pp., con 31 illustrazioni fuori testo e indici. Edizione Padri Cappuccini, Lugano 1961. In vendita al prezzo di fr. 100

Le manifestazioni pubbliche del decennio

1977

4 aprile Giovanni Pozzi *La biblioteca del Convento dei Cappuccini di Lugano*

1978

6 maggio Luigi Colussi e Gianni Pellicciari *Esperienze di biblioteche come centri di ricerca*
2 giugno Miranda Sacchi *Biblioteche e territorio nella provincia di Milano*
2 giugno Mario Cuminetti *La Corsia dei Servi di Milano: esperienze di una libreria e di un centro di iniziative culturali*
25 novembre *Primo incontro tra rappresentanti di biblioteche di interesse pubblico del Ticino sul problema del Coordinamento interbibliotecario*

1979

20 gennaio Gianangelo Palo *Sociologia e morale: aspetti pratici*
20 gennaio Alberto Bondolfi *Religione e morale: aspetti pratici*
15 febbraio Carlo Ginzburg *Nuovi orientamenti della ricerca storica*
16 maggio Lucio Gambi *Geografia, scienza sociale?*

1980

9 febbraio *Secondo incontro tra rappresentanti di biblioteche di interesse pubblico del Ticino sul problema del Coordinamento interbibliotecario*
Ottobre *Apertura al pubblico della biblioteca*

1981

17 gennaio Carlo Prandi e Gustavo Guizzardi *Libri di devozione in Italia (secoli XVIII-XX) e influsso dell'ideologia della Chiesa nella vita quotidiana*
2, 9, 16 febbraio Mario Cuminetti *Prassi messianica e movimenti religiosi*
30 marzo Alberto Lepori *Rapporti fra Chiesa e Stato in alcuni cantoni svizzeri (Giuria, Friburgo, Vallese)*
6, 13 aprile *Terrorismo e politica internazionale*
1° aprile Luigi Bonanate *Pacifismo e non violenza*
5 maggio Norberto Bobbio *Istanze religiose e realismo politico: ribellioni popolari nel primo Cinquecento*
25 maggio Gian Paolo Marchi *Uomo e donna in alcune pagine della Bibbia*
16, 23, 30 novembre Renzo Petraglio
10 dicembre Giannino Piana e Oliviero Bernasconi *Presentazione del saggio di Oliviero Bernasconi *Morale autonoma e etica della fede**

1982

22, 29 gennaio 4, 12 febbraio	Alberto Bondolfi	<i>Manipolazione della vita umana: aspetti etici</i>
19 febbraio 20 febbraio	Rosino Gibellini	<i>Theilhard de Chardin a 100 anni dalla nascita</i> Incontro di studio sull' <i>Editoria cattolica in Italia</i>
9,16, 23 marzo	Mauro Jöhri	<i>Profili di teologi contemporanei</i> (Hans Küng, Hans Urs von Balthasar, Karl Rahner)
5 maggio	Agopik Manoukian	<i>La famiglia nella società contemporanea</i>
26 maggio	Fabrizio Sabelli	<i>Religione e sacro nella società contemporanea</i>
28 maggio	Ezio Raimondi Giovanni Pozzi	Presentazione dello studio di Giovanni Pozzi <i>La parola dipinta</i> (con allestimento nel porticato di una mostra di poesie visive)
7 settembre	Federico Spiess Corrado Grassi	Presentazione del <i>Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana</i> (con allestimento di una mostra documentaria. I testi sono pubblicati su Fogli 3)
8, 15, 22, 29 novembre	Renzo Petraglio	<i>La prima lettera di S. Pietro</i>

1983

17 gennaio	Remigio Ratti Silvano Toppi	Presentazione dell' <i>Ufficio delle ricerche economiche</i> (i testi sono pubblicati su Fogli 3)
27 gennaio	Armido Rizzi	<i>L'uomo di oggi e la morte</i>
2, 9, 23 febbraio 2 marzo	Angelo Alimonta	<i>La teologia evangelica contemporanea di fronte al problema dell'ateismo</i>
11 marzo	Armido Rizzi	<i>La prassi messianica: oltre la politica</i>
18,19, 20 marzo		Convegno di studi su <i>Francesco d'Assisi e il francescanesimo delle origini</i> (gli atti sono pubblicati su <i>Ricerche Storiche</i> , 3, 1983)
4 maggio	Mario Cuminetti	<i>Il dissenso cattolico in Italia (1965-1980)</i>
11, 12, 13 ottobre	Antonio Vitale	<i>Il nuovo Codice di diritto canonico</i>
14,15 ottobre		Convegno di studi su « <i>La nuova storia della Svizzera e degli Svizzeri</i> »: <i>storia nazionale e metodologie storiche</i> (gli atti sono pubblicati sull' <i>Archivio Storico Ticinese</i> , 100, 1984)

1984

9, 10, 11 gennaio	Armido Rizzi	<i>Pace, non violenza e Vangelo</i>
2 marzo	Vittorio F. Raschèr Mario Frasa Rosanna Zeli	Presentazione del <i>Centro di ricerche per la storia e l'onomastica ticinese dell'Università di Zurigo</i> (i testi sono pubblicati su Fogli 4)
20, 21, 22 marzo	Adriana Zarri	<i>Concilio, Postconcilio, Anticoncilio</i>
13 aprile	Giovanni Pozzi	<i>Religiosità popolare domestica</i> (con esposizione illustrativa nel porticato)

15 giugno	Fabio Soldini Luca Uselli	Conferenza stampa per la presentazione della <i>Guida alle biblioteche della Svizzera italiana</i>
15,16, 17 ottobre	Carlo Prandi	<i>Le scienze sociali di fronte al fenomeno religioso; La scoperta del «popolare» e lo sviluppo delle scienze del folklore; Religione e vita quotidiana: il problema della cosiddetta «religione popolare»</i>
6, 13, 20 novembre	Mario Cuminetti	<i>Teologia della liberazione. Origine e sviluppo della teologia della liberazione; Le novità della teologia della liberazione; La teologia della liberazione nel dibattito teologico attuale</i>

1985

2 febbraio		Giornata di studio su <i>Le biblioteche della Svizzera italiana</i> (gli atti sono pubblicati su Fogli 5)
11,12,13 marzo	Adriana Zarri	<i>Teologia al femminile. Che cos'è femminile; Teologia monoieistica del Padre; Teologia trinitaria dello Spirito</i>
15 marzo	Giovanni Orelli Dante Isella	Presentazione del volume di Dante Isella <i>I Lombardi in rivolta</i>
6, 7, 8 maggio	Vilma Gozzini	<i>Educare alla fede nella società postcristiana? Si può insegnare la fede? L'educazione cristiana nella famiglia e nella Chiesa; La religione nella scuola pubblica</i>
28, 29, 30 ottobre	Armido Rizzi	<i>Chiesa e cultura a venti anni dal Concilio. La Chiesa e il mondo fino al Vaticano II; Il Vaticano II e la cultura moderna; La Chiesa e il cambiamento culturale</i>
12,19, 26 novembre	Mario Cuminetti	<i>Chiesa che dici di te stessa? Modelli di Chiesa fino al Vaticano II. La Chiesa nella costituzione «Lumen gentium»; Sviluppi e difficoltà della Chiesa postconciliare</i>
17 dicembre	Enrico Morresi Renzo Petraglio Otto Rauch	Presentazione della <i>Bibbia in lingua corrente</i>

1986

28 gennaio	Sergio Jacomella Mario Luvini Alex Pedrazzini Alberto Bondolfi	Presentazione del libro di Alberto Bondolfi <i>Pena e pena di morte</i>
18 febbraio	Mauro De Grazia Matteo Oleggini Oliviero Bernasconi Claudio Laim	Presentazione dello studio di Claudio Laim <i>La religiosità dei giovani ticinesi</i>
20 febbraio	Giovanni Orelli Dante Isella	Presentazione dell'edizione critica a cura di Dante Isella dell'opera di Delio Tessa « <i>L'è el di di Mort, aлегher!</i> », « <i>De là del mur</i> » e altre liriche
14 marzo	Sandro Bianconi Raffaello Ceschi Virgilio Gilardoni	<i>Archivio storico ticinese: per i venticinque anni di attività</i> (con mostra documentaria nel porticato)

Statuto dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati

Art. 1

Col nome «Biblioteca Salita dei Frati» è costituita a Lugano, Salita dei Frati 4, un'associazione secondo l'art. 60 e ss. del Codice civile svizzero con lo scopo di promuovere la ricerca e la diffusione delle scienze religiose e delle scienze umane, rispondendo alle esigenze attuali della Svizzera italiana.

Art. 2

L'Associazione intende realizzare il suo scopo segnatamente con le seguenti attività:

- 1) mettere a disposizione del pubblico la biblioteca (locali, libri, periodici) che la Regione della Svizzera italiana della Provincia svizzera dei Cappuccini ha concesso all'Associazione con particolare convenzione,
- 2) arricchire ed aggiornare il fondo libri e riviste, con particolare attenzione alle scienze religiose ed alle scienze umane,
- 3) favorire la ricerca nelle scienze religiose e nelle scienze umane, concedendo ospitalità nei locali della biblioteca ed eventuali borse di studio,
- 4) organizzare incontri e sessioni di studio, conferenze, corsi di aggiornamento.

Art. 3

I rapporti tra l'Associazione e la Regione Cappuccina della Svizzera italiana, proprietaria della Biblioteca, sono regolati da una convenzione approvata, per l'Associazione, dall'assemblea.

Art. 4

I membri dell'Associazione sono:

- 1) le persone fisiche o giuridiche che ne condividono gli scopi statutari e che versano una tassa annua minima di fr. 20 o una tassa unica di fr. 5000, o che offrano particolari prestazioni a giudizio del comitato,
- 2) le associazioni e gli enti ospitati nei modi concordati, con convenzioni particolari,

- 3) la Regione Cappuccina della Svizzera italiana ed i singoli suoi membri che ne fanno richiesta.

Tutti i membri hanno lo stesso diritto di voto all'assemblea.

Art. 5

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'assemblea,
- 2) il comitato,
- 3) le commissioni,
- 4) i revisori.

Art. 6

L'assemblea è formata di tutti i membri dell'Associazione. Si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno entro il mese di marzo per:

- 1) l'approvazione della relazione annuale e l'adozione del programma di attività,
- 2) l'approvazione del consuntivo e del preventivo, sentiti i rapporti dei revisori,
- 3) la nomina del comitato e dei due revisori.

L'assemblea ha tutte le competenze che dal presente statuto non sono affidate ad altri organi.

L'assemblea può essere convocata straordinariamente dal comitato o su domanda scritta al comitato di un quinto dei membri.

La convocazione dell'assemblea avviene mediante comunicazione personale ai membri da inviare almeno dieci giorni prima della data fissata, corredandola della relazione annuale e del programma di attività. L'assemblea è valida qualunque sia il numero dei membri presenti.

Art. 7

Il comitato è composto di 11 membri, di cui 2 delegati della Regione Cappuccina e almeno 3 scelti tra i consulenti culturali.

Il comitato:

- 1) designa nel suo seno il presidente ed il segretario, scelto tra i consulenti culturali,
- 2) designa tra i membri dell'Associazione i

consulenti culturali che svolgono un'attività personale all'interno della biblioteca con una presenza minima settimanale (3 ore),

- 3) nomina le commissioni per la gestione dei fondi di cui all'art. 9,
- 4) nomina l'amministratore ed il personale della biblioteca,
- 5) promuove manifestazioni come all'art. 2 cpv. 4,
- 6) conferisce eventuali borse di studio,
- 7) stanza i crediti per ogni commissione,
- 8) convoca l'assemblea.

Art. 8

Il comitato può invitare studiosi a far parte di una consulta scientifica che formuli proposte per lo svolgimento dell'attività culturale dell'Associazione e per l'aggiornamento della biblioteca.

Art. 9

La gestione della biblioteca ed il suo funzionamento sono affidati a commissioni (almeno tre: una per il fondo antico, una per il fondo di scienze religiose ed una per il fondo di scienze umane).

Compiti delle commissioni sono:

- 1) gli acquisti riguardanti il proprio fondo, secondo il credito stanziato,
- 2) lo scambio e l'alienazione di libri del proprio fondo, d'intesa con la Regione Cappuccina,
- 3) proposte al comitato circa l'organizzazione delle manifestazioni che interessano il proprio settore culturale.

Le commissioni sono costituite di almeno 5 membri.

In esse devono essere rappresentati i consulenti culturali.

Ogni commissione si organizza autonomamente.

Il segretario può convocare tutte le commissioni in una riunione plenaria per curare il coordinamento del lavoro, la stessa convocazione può avvenire su richiesta di una commissione.

Art. 10

I mezzi finanziari dell'Associazione sono costituiti:

- 1) dalle tasse dei membri,
 - 2) dal versamento annuo della Regione Cappuccina,
 - 3) dai versamenti delle associazioni e degli enti ospiti secondo le particolari convenzioni,
 - 4) dal ricavo di manifestazioni, corsi, azioni di vendita di libri, ecc.,
 - 5) da eventuali sussidi e contributi volontari.
- Per gli impegni finanziari l'Associazione risponde unicamente col suo patrimonio.

Art. 11

L'Associazione stipula con ogni membro ospite (art. 4 cpv. 2) una convenzione che, in particolare, precisa l'impegno di:

- 1) collaborare all'aggiornamento della biblioteca curandone un settore specifico,
- 2) promuovere presso la biblioteca un numero minimo di manifestazioni culturali aperte al pubblico,
- 3) contribuire alle spese per la messa a disposizione dei locali per manifestazioni e per eventuali lavori di segretariato.

Art. 12

Il mancato pagamento della tassa annuale minima equivale alle dimissioni dall'Associazione alla fine dell'anno civile.

Art. 13

L'Associazione si impegna verso i terzi tramite la firma collettiva del presidente o del segretario e di un membro del comitato.

Art. 14

In caso di scioglimento dell'Associazione, tutti i suoi beni sono devoluti alla Regione della Svizzera italiana della Provincia svizzera dei Cappuccini, eccetto i fondi librari ed il materiale di proprietà delle singole associazioni ospiti.

Art. 15

Per quanto non è prescritto nel presente statuto valgono le disposizioni degli articoli 60 e ss. del Codice civile svizzero.

Sorengo, 17 maggio 1976

Convenzione fra la Regione della Svizzera italiana della Provincia svizzera dei Cappuccini e l'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» in Lugano

Tra la Regione della Svizzera italiana della Provincia svizzera dei Cappuccini che rappresenta anche la Società degli Studi (in seguito Regione), e l'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» in Lugano (in seguito Associazione), viene stipulata la presente Convenzione:

- ① La Regione, con il consenso del Definitorio Provinciale, mette a disposizione dell'Associazione, a titolo di comodato, cioè gratuitamente, il costruendo stabile al mappale n. 906 definito «Nuova Biblioteca», l'ala ottocentesca del convento di Lugano, detta «Foresteria», nonché i volumi formanti l'attuale biblioteca del Convento dei Cappuccini; e ciò per 10 anni.
- ② L'Associazione si impegna a:
 - 1) aprire al pubblico la biblioteca affidatale almeno per tre pomeriggi settimanali (minimo di 3 ore per pomeriggio),
 - 2) arricchire ed aggiornare la biblioteca, segnatamente nel settore delle scienze religiose e delle scienze umane,
 - 3) favorire presso la biblioteca le ricerche di studiosi, assicurando ospitalità e sostegno,
 - 4) ospitare, tramite convenzioni particolari e col consenso del Consiglio regionale, associazioni ed enti aventi finalità culturali e sociali che volessero svolgere loro attività presso la biblioteca,
 - 5) promuovere manifestazioni culturali,
 - 6) sensibilizzare, nei modi che l'Associazione riterrà più opportuni, l'opinione pubblica su problematiche culturali e sociali e sulle attività che si svilupperanno nella biblioteca.
- ③ La Regione si impegna a versare annualmente una somma che sarà fissata di comune accordo sulla base dei preventivi della Regione e dell'Associazione. Sono pure a carico della Regione le spese di assicurazione dello stabile e dei libri e le tasse fiscali.

④ L'Associazione assicura la manutenzione ordinaria degli edifici e dei materiali (libri, stabili, ecc.) ad essa affidati.

I libri acquistati, vigente la presente Convenzione:

- 1) diventano proprietà della Regione (Società degli Studi) quale parte integrante della biblioteca, se acquistati direttamente dall'Associazione,
- 2) rimangono proprietà degli enti ospiti, se acquistati dagli stessi quale aggiornamento dei loro fondi particolari nella biblioteca.

Ciò che vale per i libri è da riferirsi a qualsiasi altro materiale (microfilm, dischi, macchine di riproduzione, quadri, eventuali mobili, ecc.).

⑤ Per l'alienazione di libri costituenti la biblioteca, l'Associazione dovrà avere il benplacito del Consiglio regionale.

⑥ La Regione è membro di diritto dell'Associazione e nomina due membri del comitato. I singoli religiosi cappuccini possono diventare membri dell'Associazione su semplice richiesta. I rapporti tra la Regione e l'Associazione saranno curati dal Consiglio regionale e dal comitato dell'Associazione.

⑦ La presente Convenzione, valida per 10 anni, può essere rescissa da parte di uno dei due contraenti per la fine del secondo anno civile dall'apertura della biblioteca, con preavviso di tre mesi.

Le parti contraenti, di comune accordo, possono sempre modificare i singoli punti della Convenzione.

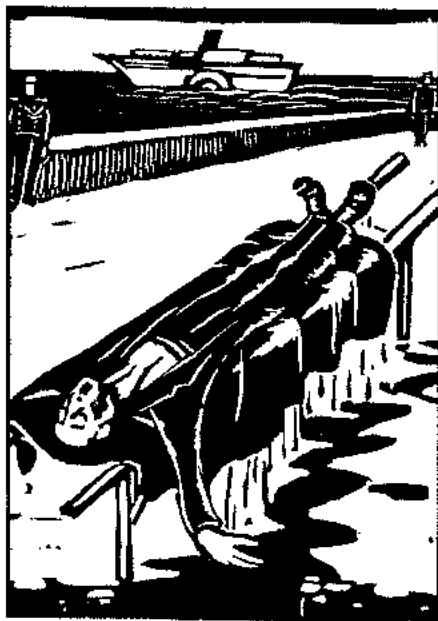
⑧ La presente Convenzione è stipulata con l'Associazione retta dagli Statuti approvati a Sorengo il 17 maggio 1976. In caso di modifica degli Statuti la Regione si riserva di ridiscutere la presente Convenzione.

20 dicembre 1976

Esposizione in aprile e maggio
nel porticato
della Biblioteca Salita dei Frati

Grafica fra le due guerre

*Disegni di Aldo Carpi
Silografie di Frans Masereel,
Alexandre Mairet,
Clément Moreau*



Mairet, Il relitto, 1922.

Lo speciale significato che si vuole anettere all'esposizione dei materiali legati all'attività di alcuni incisori operanti in Svizzera fra le due guerre, deriva dalla fusione di istanze artistiche e civili sfociate in immagini di notevole potenza espressiva e di intensa poesia.

I temi – sovente trattati secondo violenti contrasti chiaroscurali – sono quelli dell'uomo che soffre e prova a resistere, con passione: vanno dalla protesta collettiva nelle piazze all'impiccagione solitaria nella cella, e sono percorsi da un grido di dolore o da un colpo di satira.

Al tono aggressivo delle silografie di Frans Masereel, Alexandre Mairet e Clément Moreau si accosta quello commosso che si stempera nella malinconia dei fini disegni di Aldo Carpi, serviti ad illustrare il «Diario di Gusen»: un documento dalla prigionia di profonda umanità, insieme tragico e dolce.

* * *

La presenza di questi materiali durante i mesi di aprile e maggio nel porticato della Biblioteca Salita dei Frati a Lugano, è stata resa possibile per l'iniziativa assunta dall'Associazione Cultura Popolare di Balerna. Le opere esposte provengono dalla Graphische Sammlung del Politecnico di Zurigo e dai figli di Aldo Carpi a Milano, che si ringraziano per la collaborazione. Alla rassegna, curata dall'ACP e da Matteo Bianchi, si accompagna un breve catalogo contenente un'intervista di Reto Medici a Theo Pinkus e la descrizione dei materiali esposti.

Verbale dell'Assemblea del 29 marzo 1985

Sono presenti: Aldo Abächerli, Silvio Bergamin, Mario Bernasconi, Oliviero Bernasconi, Stefano Bronner, Paolo Ciocco, Mauro Coglio, Renzo Colombo, Paolo Farina, Piercarlo Feliciani, Maria Pia Foglia, Gianstefano Galli, Fiorenzo Genini, Gianni Gentile, Alberto Lepori, Fernando Lepori, Margherita Noseda, Ugo Orelli, Siro Ortelli, Vincenzo Ossola, Alessandro Romerio, Paolo Roos, Paolo Sala, Fabio Soldini, Luca Usuelli, Flavia Vitali. Ha notificato l'assenza Sergio Grandini.

① Nomina del presidente del giorno e di due scrutatori

Vengono designati Paolo Ciocco come presidente del giorno, Margherita Noseda e Fiorenzo Genini come scrutatori.

② Approvazione del verbale dell'Assemblea del 29 marzo 1985

Alberto Lepori chiede che, oltre ai nomi dei presenti, vengano indicati quelli di chi ha annunciato la propria assenza. La richiesta viene accolta tacitamente.

Il verbale dell'Assemblea del 29 marzo 1984, pubblicato su FOGLI 5, pp. 39-40, viene approvato all'unanimità.

③ Approvazione della relazione sull'attività svolta nell'anno sociale 1984-85 e del programma futuro

Fabio Soldini, presidente, introduce brevemente la trattanda illustrando il rapporto e passando in rassegna ordinatamente i punti in cui esso si articola.

Fiorenzo Genini afferma di non aver ben inteso il pessimismo manifestato dal presidente quanto ai rapporti dell'Associazione con altri enti che operano nel medesimo settore.

Fabio Soldini dice di essere forse stato troppo implicito. Già da anni l'Associazione ha promosso incontri con i responsabili di tutte le biblioteche di interesse pubblico del Cantone, nei quali si sono prospettati alcuni obiettivi

(allestimento di schede d'identità delle biblioteche, scambio di bollettini delle nuove acquisizioni, catalogo unico) nell'ambito di un auspicato coordinamento interbibliotecario. Solo il primo obiettivo ha potuto essere realizzato, e grazie all'Associazione. Il progetto governativo di «legge sulla cultura» recentemente presentato subirà un notevole ritardo. Appare chiaro che, quanto a interventi dello Stato nel campo delle biblioteche, siamo in una situazione di grave arretratezza. Da un lato s'è verificata nel Ticino, in questi ultimi anni, una grande proliferazione di biblioteche, dall'altro è finora mancata una politica culturale, anche solo per il coordinamento degli istituti bibliotecari.

Paolo Ciocco, presidente del giorno, chiede come mai la nostra biblioteca possiede il *Dizionario biografico degli Italiani*, opera la cui pubblicazione conosce un ritmo molto lento e che è comunque disponibile alla Biblioteca cantonale.

Fabio Soldini precisa che il DBI era già in dotazione della biblioteca prima che la gestione fosse affidata all'Associazione e che le opere in corso di pubblicazione, com'è appunto il caso del DBI, hanno continuato ad essere acquistate per evidenti ragioni di continuità e di completezza. D'altra parte il DBI è uno strumento di consultazione di indiscussa importanza.

Chiusa la discussione, relazione e programma vengono approvati all'unanimità.

④ Approvazione dei conti consuntivi 1984 e preventivi 1985

Piercarlo Feliciani, revisore, legge il testo stesso da lui e dall'altro revisore Siro Ortelli col quale si invita l'Assemblea ad accettare i conti presentati dal Comitato.

Mario Bernasconi chiede perché nel foglio informativo trasmesso agli associati nel quale sono elencate le varie somme versate come quota sociale e, per ciascuna di esse, il numero di membri che l'hanno pagata, non com-

paia il versamento di 300 franchi di un istituto bancario luganese.

Luca Usuelli, bibliotecario, precisa che l'elenco in questione si riferisce esclusivamente alle quote delle persone fisiche, e non ai contributi delle persone giuridiche: i quali ultimi, infatti, figurano nei conti consuntivi sotto la voce «contributi di enti diversi», distinta dalla voce «quote sociali».

Fiorenzo Genini chiede informazioni sul contributo del Comune di Lugano.

Fabio Soldini risponde che negli anni 1982, 1983 e 1984 è stato versato un contributo annuo di 3000 franchi. Nel 1985 è stato deciso un contributo annuo ricorrente di 5000 franchi.

Stefano Bronner comunica che si asterrà nella votazione sui conti consuntivi, perché una somma di 4000 franchi versata dai Cappuccini per l'acquisto di scaffalature non risulta registrata, ripetendosi un'omissione simile già verificatasi l'anno scorso. Chiude la sua dichiarazione invitando ad usare maggior correttezza.

Fabio Soldini dichiara che l'omissione è dovuta al fatto che non si trattava di un contributo dei Cappuccini all'attività dell'Associazione, ma di una spesa da loro sopportata per l'arredamento della biblioteca. La verbalizzazione di questa dichiarazione serve a riparare la dimenticanza.

Chiusa la discussione sui conti consuntivi, essi vengono approvati con 13 voti favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto.

Viene quindi aperta la discussione sui conti preventivi.

Stefano Bronner attira l'attenzione sulla somma di 50.000 franchi messi in preventivo per la retribuzione dei dipendenti e si chiede se i soldi che si prevede di spendere corrispondano effettivamente al lavoro svolto in biblioteca dal personale assunto dall'Associazione. Dal rapporto del Comitato risulta il lavoro svolto dai volontari, non quello dei dipendenti stipendiati. Sono stati schedati pochi libri, ad esempio. Il personale, si chiede, serve solo a tenere aperta al pubblico e ai visitatori la biblioteca? Dichiara che si asterrà anche nella votazione sui preventivi.

Fabio Soldini osserva che la biblioteca è un luogo che richiede molteplici ed eterogenee

attività, che non sono soltanto la schedatura dei libri; il lavoro svolto in biblioteca è seguito dal Comitato, ma non esiste la figura del direttore che «sorveglia» per tutta la durata il lavoro dei dipendenti.

Luca Usuelli chiede a Bronner se col suo intervento egli voglia affermare che l'Associazione non sta attendendo ad una gestione della biblioteca conforme ai desideri e agli orientamenti dei Cappuccini o che il personale assunto dall'Associazione non si prodiga col dovuto impegno nell'assolvimento dei propri compiti.

Stefano Bronner, rispondendo ad Usuelli, osserva, a titolo esemplificativo: ci sono molti visitatori della biblioteca, spesso accompagnati nella visita dal bibliotecario: è questo un compito del bibliotecario? Le 20 ore di presenza in biblioteca della segretaria non sono eccessive in rapporto al lavoro che deve svolgere? Chiude affermando di non dubitare che Usuelli lavori con impegno.

Piercarlo Feliciani nota che, a suo avviso, in biblioteca si verificano le difficoltà tipiche di una piccola «azienda» dove poche persone debbono occuparsi di molte cose, non essendo possibile per le esigue dimensioni distribuire i compiti secondo specifici e esclusive specializzazioni. Devono essere riprese le ricerche e di altri fondi affinché l'Associazione sia meglio finanziata.

Alberto Lepori osserva: prima che la biblioteca fosse gestita dall'Associazione, erano i singoli cappuccini che dovevano accompagnare i visitatori. I libri non erano tutti ordinati e classificati, parte di essi erano accumulati in varie stanze del Convento. Non si può dire insomma che l'Associazione abbia ereditato una situazione di ordine e di efficienza. Il personale ha perciò dovuto svolgere un lavoro che va al di là della gestione ordinaria di una biblioteca. Inoltre l'apertura al pubblico non è più stata garantita, come all'inizio, dai consulenti volontari: anche di ciò devono occuparsi bibliotecario e segretaria. C'è infine l'attività culturale che esige parecchio lavoro.

Fernando Lepori chiede a Bronner se il suo intervento sia stato fatto a titolo personale o a nome dei Cappuccini.

Stefano Bronner risponde di essere intervenuto a titolo «assolutamente personale».

Fernando Lepori osserva: se il rilievo di Bronner si configura come accusa al personale di non lavorare con il dovuto impegno, esso va precisato in modo rigoroso, altrimenti non è corretto; se invece vuol significare che il personale è impiegato male perchè deve attendere anche a compiti di carattere non strettamente biblioteconomico (schedatura dei libri), allora dev'essere chiamato in causa il Comitato, responsabile di tutte le varie modalità di gestione, anche in ordine all'impiego dei dipendenti. È stato il Comitato, ad esempio, che ha dato espresso incarico al bibliotecario e alla segretaria di provvedere all'apertura al pubblico della biblioteca, quando da un lato sono stati modificati gli orari di apertura, dall'altro s'è constatata la difficoltà di disporre sempre di consulenti.

Luca Usuelli spiega che lo stato in cui si trovava la biblioteca quando l'Associazione ne ha assunta la gestione era tale da richiedere molto lavoro straordinario (nemmeno il «braccio destro» era catalogato in modo completo e ordinato). Chiede che i Cappuccini dicano chiaramente cosa vogliono che l'Associazione faccia di diverso per la gestione della biblioteca. È importante, insomma, che una volta per tutte si chiarisca che cosa i Cappuccini chiedono all'Associazione.

Stefano Bronner ammette che i Cappuccini stessi devono discutere, tra di loro e col Comi-

tato, per chiarire i tanti problemi di fondo tuttora non risolti. Dichiarò comunque di essere soddisfatto, dopo gli interventi di Fabio Soldini, di Alberto Lepori e di Fernando Lepori; diversamente da quanto annunciato all'inizio, voterà perciò a favore dell'accettazione dei conti preventivi.

Chiusa la discussione, i conti preventivi vengono approvati all'unanimità.

⑤ **Nomina del Comitato per l'anno sociale 1985-86**

Fabio Soldini informa che i nove membri uscenti del Comitato, la cui designazione è di competenza dell'Assemblea, sono disponibili per una eventuale rielezione.

Mario Bernasconi propone che vengano rieletti i nove membri uscenti. In votazione, i candidati vengono eletti con 4 astensioni e senza voti contrari.

⑥ **Nomina di due revisori**

Vengono riconfermati, con un'astensione e senza voti contrari, i revisori uscenti Piercarlo Felicani e Siro Ortelli.

⑦ **Eventuali**

Nessun intervento.

Fernando Lepori, segretario

La «Nuova Storia della Svizzera e degli Svizzeri»: storia nazionale e metodologia storica

Atti del Convegno di studi del 14, 15 ottobre 1983

Sommario: Ulrich Im Hof, *Les Suisses face à leur histoire*. Ruggiero Romano, *La storia d'Italia, tra nazione e paese*. Guy Marchal, *Parlare oggi dei primi confederati*. François De Capitani, *La storia dell'età moderna: problemi europei, problemi svizzeri*. Hans Ulrich Jost, *L'historiographie contemporaine suisse sous l'emprise de la «Défense spirituelle» – un problème méthodologique et épistémologique*. Raffaello Ceschi, *L'ordito e la trama: i rapporti tra storia nazionale e storia cantonale*. Paul Huber, *Alcune riflessioni sull'insegnamento della storia svizzera nelle scuole medie superiori*. Markus Mattmüller, *Relazione conclusiva*.

Publicati sull'ARCHIVIO STORICO TICINESE (1984, 100), in vendita a fr. 18

Relazione del Comitato sull'attività svolta nell'anno sociale 1985-86 e programma futuro

A. L'ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività dell'Associazione nello scorso anno sociale si è svolta attorno ai seguenti argomenti.

1. BIBLIOTECA

La partenza del bibliotecario Luca Uselli alla fine di novembre (assunto presso il Centro di documentazione della CEE a Bruxelles) e le difficoltà incontrate nella sua sostituzione hanno congelato l'attività della biblioteca in dicembre, gennaio e febbraio. Le informazioni date qui di seguito, ricavate da un rapporto di Uselli, si concentrano essenzialmente sul periodo marzo-novembre 1985.

Servizio al pubblico

L'attività in biblioteca nel 1985 è stata caratterizzata da un considerevole aumento dei lettori e dei servizi richiesti. La biblioteca è rimasta aperta 165 giorni, per tre ore al giorno. I lettori sono stati 598 (+ 59 rispetto al 1984), con una presenza media di 3,6 lettori al giorno. I prestiti sono stati 276 (189 nel 1984). Come sempre, numerosi i visitatori dell'edificio.

Il pubblico sta «scoprendo» la nostra biblioteca, non solo per il materiale che possediamo, ma anche per fruire di un servizio non anonimo o standardizzato bensì disposto a venire incontro alle sue esigenze.

Il prestito interbibliotecario è cresciuto molto, impegnando molto tempo del bibliotecario ma anche soddisfacendo numerosi lettori – soprattutto studenti e docenti – che mostrano di apprezzare un servizio di consulenza pur limitato ma disponibile e di buona volontà.

Il tempo a disposizione per altre attività di biblioteca è stato così sensibilmente ridotto, anche perché l'aumento delle richieste evidenzia le imprecisioni e gli errori dei cataloghi e dei depositi, cui si deve porre via via rimedio con ulteriori impieghi di tempo. Privilegiare il servizio al pubblico è stata la scelta di fondo di

questi cinque anni di attività, dettata dalla iniziale necessità di aprire ad un pubblico sempre più vasto la biblioteca.

Catalogazione

La catalogazione corrente, che ha riguardato gli acquisti recenti, è proseguita, pur con i consueti ritardi. Durante l'estate (continuando il lavoro dell'estate precedente) si è proceduto nella catalogazione del materiale del braccio sinistro, per 890 ore complessive.

Rispetto allo scorso anno si è introdotta un'innovazione nella organizzazione del lavoro per tener conto di alcune riserve avanzate circa la soggettazione effettuata dagli studenti nel 1984.

Quest'anno il bibliotecario ha esaminato tutte le opere prima della schedatura ed ha stabilito i soggetti ed eventuali particolarità di schedatura. Ciò ha migliorato l'uniformità ed il livello della catalogazione, ma anche impegnato il bibliotecario a tempo pieno per tutta la durata dei lavori – come si era d'altronde previsto – mentre era anche preso dal servizio al pubblico. Il carico di lavoro è stato a tratti eccessivo causando un rallentamento.

Sono state collocate e schedate complessivamente circa 2000 opere (il Fondo Arduin, le edizioni ticinesi del '900, le opere di argomento francescano e di argomento storico del '900 e la sezione *Ticino* in sala di lettura), mentre si è provveduto ad inventariare le edizioni ticinesi sette e ottocentesche doppie. Quest'anno si sono spesi per la catalogazione circa fr. 6200 per gli studenti e fr. 7000 per il bibliotecario. In totale circa fr. 13200. Poiché le opere schedate sono state circa 2000, il costo reale per opera è stato di fr. 6,60.

È ormai ultimato il catalogo delle edizioni ticinesi sette e ottocentesche acquistate recentemente, curato da Margherita Nosedà. Esso verrà prossimamente stampato come primo aggiornamento al volume, edito dai Padri Cappuccini nel 1961, *Edizioni ticinesi nel Convento dei Cappuccini a Lugano (1747-1900)*.

Aldo Abächerli ha continuato il riordino di lastre e fotografie del fondo Büchi. L'impiego dell'ordinatore ha permesso di accelerare i tempi, e si spera di concludere l'opera di archiviazione di tutto il materiale entro l'anno, per poi iniziarne la copiatura e la catalogazione.

L'ing. Domenico Fontana ha provveduto ad ordinare alfabeticamente la cartoteca recentemente acquistata della *Patrologia latina* del Migne.

Luigi Quadranti sta continuando il riordino dei dischi del Fondo Primavesi, con la pulitura, l'ascolto e la registrazione.

A questi nostri associati, che prestano volontariamente il loro contributo, va il ringraziamento del Comitato.

Fernando Lepori, usufruendo di una borsa di ricerca del Cantone, ha iniziato l'esame del mezzo migliaio di cinquecentine del fondo conventuale, in vista della pubblicazione del catalogo.

Acquisizioni

È continuato l'acquisto di opere di carattere bibliografico destinate alla sala di consultazione. Sono pure state acquistate opere proposte dalla Commissione del fondo antico, in particolare edizioni ticinesi d'antiquariato.

Rilegature

Continua il programma di rilegatura e di restauro di libri e opuscoli particolarmente pregevoli e in cattive condizioni e dei periodici sette e ottocenteschi.

2. MANIFESTAZIONI CULTURALI

Ecco l'elenco di quelle tenute in biblioteca nell'anno sociale trascorso:

- ① nei giorni 6, 7, 8 maggio, tre conferenze di Vilma Gozzini sul tema *Educare alla fede nella società postcristiana?* dedicate rispettivamente a *Si può insegnare la fede?*, *L'educazione cristiana nella famiglia e nella Chiesa*, *La religione nella scuola pubblica*;
- ② nei giorni 28, 29, 30 ottobre, tre conferenze di Armido Rizzi sul tema *Chiesa e cultura a venti anni dal Concilio Vaticano II*,

dedicate rispettivamente a *La Chiesa e il mondo fino al Vaticano II*, *Il Vaticano II e la cultura moderna*, *La Chiesa e il cambiamento culturale*;

- ③ nei giorni 12, 19, 26 novembre, tre conferenze di Mario Cuminetti sul tema *Chiesa che dici di te stessa?* dedicate rispettivamente a *Modelli di Chiesa fino al Vaticano II*, *La Chiesa nella costituzione «Lumen gentium»*, *Sviluppi e difficoltà della Chiesa postconciliare*;
- ④ il 17 dicembre, presentazione della traduzione della *Bibbia in lingua corrente* da parte di Enrico Morresi, Renzo Petraglio e Otto Rauch;
- ⑤ il 28 gennaio, presentazione del saggio di Alberto Bondolfi *Pena e pena di morte* da parte di Sergio Jacomella, Mario Luvini e Alex Pedrazzini;
- ⑥ il 18 febbraio, presentazione del saggio di Claudio Laim *La religiosità dei giovani ticinesi* da parte di Oliviero Bernasconi, Mauro De Grazia e Matteo Oleggini;
- ⑦ il 20 febbraio, presentazione da parte di Giovanni Orelli dell'opera di Delio Tessa *«L'è el di di Mort, aiegher!»*, *«De là del mur» e altre liriche* curata da Dante Isella;
- ⑧ il 14 marzo, presentazione da parte di Sandro Bianconi e Raffaello Ceschi di venticinque anni di attività dell'*Archivio storico ticinese*, con allestimento di una mostra documentaria nel porticato;
- ⑨ colla orazione con la Società filosofica della Svizzera Italiana per l'organizzazione del ciclo di conferenze sul tema *Problemi attuali dell'etica filosofica* (5 febbraio, Remo Bodei; 25 febbraio, Alberto Bondolfi; 25 marzo, Sebastiano Maffettone; 7 aprile, Giuliano Pontara).

Tra le varie manifestazioni ospitate in biblioteca segnaliamo in particolare l'Assemblea costitutiva del Gruppo Regionale Bibliotecari della Svizzera Italiana (10 giugno), il seminario di criminologia della Facoltà di diritto di Zurigo (20-21 giugno) e la presentazione del COBIS (modello computerizzato per la ricerca bibliografica) da parte della Pro Grigioni Italiano (28 novembre).

Jean Soldini ha presentato il saggio «La vetrata debole» sul pittore Pitschen (20.11.1985) con l'esposizione di opere dell'artista nel porticato.

3. PUBBLICAZIONI

Come si anticipava sull'ultimo numero di FOGLI, gli atti del convegno di studi su *La nuova storia della Svizzera e degli Svizzeri: storia nazionale e metodologie storiche* - organizzato dall'Associazione i giorni 14-15 ottobre 1983 - sono stati pubblicati sul n. 100 (dicembre 1984) dell'*Archivio storico ticinese*, uscito nell'estate dell'85. Di questo numero di FOGLI vengono stampati 800 esemplari; è da prevedere la pubblicazione del secondo supplemento della *Guida alle biblioteche della Svizzera Italiana*, con le schede di una decina di nuove biblioteche.

4. SITUAZIONE FINANZIARIA

I contributi finanziari di cui l'Associazione dispone sono sempre inferiori alle sue reali necessità e ne condizionano l'attività. L'Associazione ringrazia tutti i suoi contribuenti e in particolare i soci, la Regione dei Cappuccini della Svizzera Italiana (che, oltre al contributo finanziario annuo, si è assunta le spese assicurative dello stabile), il Cantone, i Comuni (con un particolare ringraziamento a Lugano e a Massagno, che hanno versato ciascuno fr. 5000) e i vari enti privati, tra cui citiamo la Società di Banca Svizzera che ha contribuito con fr. 5000 e la Fondazione Winterhalter, che ha versato fr. 15000.

5. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Il Comitato dell'Associazione, eletto dall'Assemblea del 29 marzo 1985, si è riunito 7 volte (nell'85: 22 aprile, 24 giugno, 16 settembre, 7 ottobre, 11 novembre; nell'86: 20 gennaio, 17 febbraio). Ne fanno parte Aldo Abächerli, Oliviero Bernasconi, Renzo Colombo, Paolo Farina, Alberto Lepori, Fernando Lepori (se-

gretario), Vincenzo Ossola, Fabio Soldini (presidente), Flavia Vitali; come delegati dei Cappuccini p. Ugo Orelli e p. Mauro Jöhri, poi sostituito da p. Silvio Bergamin.

Le tre commissioni sono così composte:

Commissione Fondo Antico: Aldo Abächerli, Silvio Bergamin, Marina Bernasconi, Francesco Giambonini, Fernando Lepori, Margherita Nosedà, Ugo Orelli, Fabio Soldini, Biancamaria Travi, Flavia Vitali.

Commissione Fondo di scienze religiose: Alessandro Aviles, Oliviero Bernasconi, Alberto Bondolfi, Mauro Jöhri, Alberto Lepori, Enrico Morresi, Renzo Petraglio, Carlo Quadri, Pierangelo Regazzi, Giancarlo Reggi.

Commissione Fondo di scienze umane: Roberto Bianchi, Mauro De Grazia, Paolo Farina, Paolo Favilli, Gianni Gaggini, Gianni Gentile, Alberto Leggeri.

Il 7 ottobre 1985 il Comitato si è riunito congiuntamente con il Consiglio Regionale dei Cappuccini per discutere dei rapporti fra Associazione e Regione e avviare la riflessione sul rinnovo della Convenzione.

Nella seduta del 22 aprile è stato nominato amministratore il signor Emilio Foletti, conformemente all'art. 7 degli Statuti. In seguito alle dimissioni della segretaria Fiorenza Corti e del bibliotecario Luca Usueffi (a partire dalla fine di ottobre e fine di novembre rispettivamente), ai quali va il ringraziamento del Comitato, è stata assunta come segretaria Fiorenza Ferrini, che ha iniziato l'attività in dicembre.

Più difficoltosa si è rivelata la sostituzione del bibliotecario.

I membri dell'Associazione erano 351 alla fine di febbraio 1986 (346 lo scorso anno).

B. PROGRAMMA FUTURO

Per il programma futuro si rinvia al «Bilancio di un decennio» qui pubblicato.

Marzo 1986

Il Comitato

Conti consuntivi 1985 e preventivi 1986

Conto d'esercizio 1985		
Entrate:		
1.1 Tasse soci	9.136.—	
1.2 Contributi enti diversi	34.890.—	
1.3 Sussidio ricorrente Cantone Ticino	40.000.—	
1.4 Contributo Regione Cappuccini	10.000.—	
1.5 Affitto sala	680.—	
1.6 Fotocopie	1.055.—	
1.7 Vendita pubblicazioni	5.445.40	
1.8 Diversi	1.527.10	102.733.50
Uscite:		
2. 1 Stipendi, AVS, Imposte alla fonte e assicurazioni del personale	50.408.70	
2. 2 Spese postali e telefoniche	3.190.65	
2. 3 Pulizia	4.742.76	
2. 4 Manutenzione impianti e apparecchiature	2.178.65	
2. 5 Riscaldamento, elettricità, acqua potabile	10.327.—	
2. 6 Cancelleria	1.212.40	
2. 7 Pubblicazioni, FOGLI	19.516.85	
2. 8 Abbonamenti a riviste	4.859.55	
2. 9 Acquisto libri	9.573.30	
2.10 Rilegatura libri	2.100.—	
2.11 Manifestazioni culturali	4.309.50	
2.12 Diversi	2.594.50	115.013.86
<i>Maggior uscita</i>		12.280.36

Bilancio al 31 dicembre 1985		
Cassa	532.85	
C.C.P.	4.329.35	
Creditori		4.278.35
	4.862.20	4.278.35
Sostanza netta		583.85
	4.862.20	4.862.20

Preventivo 1986

Uscite:		
Stipendi	52.000.—	
Acquisto libri	15.000.—	
Abbonamenti a riviste	8.000.—	
Rilegatura e restauro	5.000.—	
Attività culturale	8.000.—	
Pubblicazioni	5.000.—	
Cancelleria e amministrazione	2.000.—	
Manutenzione e apparecchiature	10.000.—	
Riscaldamento, luce e altre spese generali	14.000.—	119.000.—
Entrate:		
Tasse soci	8.000.—	
Contributo Regione Cappuccini	15.000.—	
Sussidio Cantone Ticino	40.000.—	
Contributi diversi	20.000.—	83.000.—
<i>Maggior uscita</i>		36.000.—

Francesco d'Assisi e il francescanesimo delle origini

Atti del Convegno di studi del 18, 19, 20 marzo 1983

Sommario: Ignazio Baldelli, *Sull'apocrifo francescano «Audite, poverelle del Signore vocate»*. Aldo Menichetti, *Riflessioni complementari circa l'attribuzione a San Francesco dell'«Esortazione alle poverelle»*. Ovidio Capitani, *Il Francescanesimo ed il Papato da Bonaventura a Pietro Di Giovanni Olivi: una riconsiderazione*. Mariano D'Alatri, *Francesco d'Assisi e i laici*. Servus Gieben, *S. Francesco nell'arte figurativa del '200 e '300*. Franco Alessio, *La filosofia dei semplici: da Ruggero Bacone a Guglielmo di Occam*.

Pubblicati su RICERCHE STORICHE (1983, 3), in vendita a fr. 25

Guida alle Biblioteche della Svizzera Italiana

Schede di identità, ricco apparato di indici, introduzione. Lugano, 1984, 68 p. in raccoglitore a fogli mobili 22 cm, fr. 25. Aggiornamenti previsti con scadenza annuale come allegati a FOGLI (bollettino di informazioni dell'Associazione) o disponibili anche separatamente. Primo supplemento, marzo 1985, fr. 3. Complessivamente le schede riguardano 62 biblioteche

Chi desidera acquistare i volumi si rivolga all'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati», 6900 Lugano, tel. (091) 23.91.88.

Che cos'è l'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati»?

Costituita nel 1976, gestisce la «Biblioteca Salita dei Frati», aperta al pubblico dall'ottobre 1980 in un nuovo edificio dell'arch. Mario Botta. Dei suoi 100.000 volumi e 400 periodici, la maggior parte proviene dal convento dei Cappuccini di Lugano, la cui biblioteca si è andata costituendo dal XVI secolo e ingrossando dal XVIII.

Sono particolarmente rilevanti le edizioni ticinesi (ne è stato pubblicato il catalogo), la storia e segnatamente quella locale, l'ascetica e la predicazione (molti sono i testi utili allo studio della religiosità popolare), la letteratura e la retorica.

Negli ultimi anni si sono aggiunti altri fondi, donati o acquistati, e non solo librari: 8.500 fotografie e lastre di soggetti ticinesi dei primi quattro decenni del secolo; 5.000 dischi degli anni venti-cinquanta, di rilevante interesse musicologico; e in particolare il cospicuo fondo della biblioteca di padre Giovanni Pozzi.

La Biblioteca è iscritta al prestito interbibliotecario svizzero e fornisce su richiesta i servizi dell'INTERNATIONAL PHOTOCOPY SERVICE della British Library (che dispone di 50.000 titoli di riviste).

Accanto alla conservazione e agli acquisti delle pubblicazioni, l'Associazione organizza in biblioteca un'attività culturale (conferenze, dibattiti, seminari) e pubblica il periodico FOGLI.

Dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» può far parte chi approvi gli statuti e versi la tassa sociale (almeno 20 franchi all'anno).

Chi è membro dell'Associazione:

- è informato regolarmente a casa di ogni attività che si tiene in biblioteca (in particolare ricevendo gratuitamente FOGLI e gli inviti alle manifestazioni)
- usufruisce del prestito dei libri senza cauzione
- partecipa alle scelte dell'Associazione (nell'assemblea e nelle commissioni)
- contribuisce al finanziamento dell'attività, con la tassa annua.

Per iscriversi all'Associazione, segnalare nuovi membri, ottenere copie di FOGLI o delle altre pubblicazioni, ci si rivolga all'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati», 6900 Lugano, tel. (091) 23.91.88.

FOGLI, informazioni dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati», Lugano

Direzione e amministrazione: Associazione «Biblioteca Salita dei Frati», Salita dei Frati - 6900 Lugano (Svizzera)
Tel. (091) 23.91.88 - Conto corrente postale 69-68

Redazione: Fernando Lepori, Fabio Soldini

Tipografia: Società editrice Corriere del Ticino SA, Corso Elvezia 33, 6900 Lugano

Ogni fascicolo costa 7 franchi. Ai membri dell'Associazione è inviato gratuitamente

Si diventa membri dell'Associazione versando la tassa annua, di 20 franchi almeno

La Biblioteca Salita dei Frati è aperta mercoledì, giovedì, venerdì dalle 14 alle 17, sabato dalle 9 alle 12